ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 27 Settembre 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9387

NEL MAROCCO

Un telegramma del gen. Drude

PARIGI 26 (B). Il generale Drude telegrafa: Ieri, per la prima volta dopo lo sbarco delle truppe, fu aperto il mercato di Casablanca. Quattro altre tribù e gli Ulad-Hazis mandarono delegati a trattare la pace.

Le tribù sottomesse inviano ostaggi

CASABLANCA 26 (N). A quanto si assicura, le tribù che erano entrate in trattative di pace col generale Drude, dopo una conferenza di due ore si sono assoggettate; le quattro tribù che ancora rifiutano la sottomissione sono fra le più feroci. Gli ostaggi promessi sono arrivati e saranno rinchiusi nel Dar-el-Maghzen.

PARIGI 26 (N). Il Governo ricevette un telegramma dall'ammiraglio Philibert secondo il quale i delegati delle quattro tribù degli Uled Zeyan si sono sottomessi alle stesse condizioni come le tribù degli Sciauia.

Abdel Aziz vuol trattare con Regnault

TANGERI 26 (B). Il sultano Abdel Aziz ha espresso il desiderio di mettersi in trattative con Regnault a Rabat. Sembra certo che Regnault, avute istruzioni dal Governo, accetterà il convegno.

CASABLANCA 26 (Reuter). Contemporaneamente con i delegati di alcune tribù che vogliono negoziare per la conclusione della pace, giunse qui ieri anche il caid Sidi Larbi, già governatore di Casablanca, come delegato del sultano Abdul Aziz per trattare con le autorità francesi. Non si conoscono le sue istruzioni. Si dice che il sultano desideri assumere la responsabilità per il mantenimento dell'ordine nel territorio degli Sciauia.

**Un combattimento fra ribelli e sceriffiali
Trentotto teste tagliate**

MELILLA 26 (Havas). Fra i ribelli, forti di 8000 uomini, e le truppe imperiali si impegnò un combattimento che durò un giorno e mezzo. Le truppe imperiali subirono una completa sconfitta. I ribelli tagliarono le teste a 38 caduti e fecero 209 prigionieri, che furono condotti a Zelnau.

Imbarazzi per l'invio d'un cappellano militare a Casablanca

PARIGI 26 (N). L'arcivescovo di Parigi, in seguito a domanda di molte famiglie di soldati francesi del corpo di spedizione in Marocco, aveva designato l'abate Amblert, vicario di San Michele di Batignoles, come cappellano militare presso le truppe di Drude. Ma l'abate Amblert non potè finora partire poichè i francescani spagnoli hanno giurisdizione religiosa in tutto il Marocco e occorre una decisione di Roma perchè un prete di altra nazionalità possa esercitare il suo ministero nel Marocco. L'arcivescovo deve per conseguenza indirizzarsi alla Curia di Roma e poi al prefetto apostolico di Tangeri per ottenere l'autorizzazione, ciò che richiederà molto tempo e non è sicuro che riesca. L'abate Amblert, designato a partire, fece il servizio militare e appartiene ad una società di veterani del suo quartiere.

Vittorio Emanuele ad Amburgo?

AMBURGO 26 (N). I giornali assicurano concordemente che nell'Hôtel Europe, sul quale oggi fu issata la bandiera italiana, è sceso ieri mattina nel più stretto incognito il re Vittorio Emanuele. Egli sarebbe arrivato ad Amburgo con grande seguito ed avrebbe fatto anche una passeggiata in carrozza per le vie della città. Nel pomeriggio sarebbe partito per Kiel, dove si troverebbe la nave-scuola italiana «Etna» che lo porterebbe a Copenhagen. La direzione dell'albergo dice di avere l'istruzione di non dire chi sieno i signori italiani.

L'on. Tittoni a Berna

BERNA 26 (N). Tittoni è qui giunto alle 9.20, accompagnato da Paul Denichet, segretario del dipartimento politico federale, per incarico del Consiglio federale recatosi ad incontrarlo ad Olten. L'on. Tittoni fu ricevuto alla stazione dal ministro italiano Cusani e dal personale della Legazione, e si recò all'Hôtel Bernerhof. Poi, alle 10.30, Tittoni, accompagnato da Cusani e da Denichet, giunse al palazzo federale per visitare il presidente della Confederazione. Il colloquio durò fino dopo le 11. Poi il presidente accompagnò Tittoni al palazzo del Parlamento, ove le Camere federali si trovano attualmente riunite in sessione straordinaria. L'on. Tittoni e il presidente assistettero poi alcuni istanti dalla tribuna diplomatica alla seduta del Consiglio nazionale e poi alla seduta del Consiglio degli Stati. L'on. Tittoni si interessò vivamente ed espresse ammirazione per il bellissimo palazzo del Parlamento. Ritornò quindi all'Hôtel, ove il presidente Müller gli restituì la visita alle 11.35. L'on. Tittoni alle 12 risalì in vettura e si recò a colazione alla legazione italiana, alla quale assistette il personale della legazione. Nel pomeriggio Tittoni, il presidente Müller, il consigliere federale Comtesse, capo del dipartimento delle finanze, fecero un'escursione in automobile a Langau ed Emmenthal.

BERNA 26 (N). Stasera alle 20, dopo la gita in automobile a Langau, vi fu al Bernerhof un pranzo di gala cui intervennero Tittoni, Müller, i membri del Consiglio federale, il ministro d'Italia coi membri della Legazione ed altre autorità. Al levar delle mense Tittoni e Müller si scambiarono cordiali brindisi. Tittoni si dichiarò soddisfattissimo dell'accoglienza cordiale avuta.

BERNA 26 (N). L'Agenzia telegrafica svizzera pubblica che la visita dell'on. Tittoni, in cui si vede specialmente un atto di cortesia, fu accolta con vivo piacere dal Governo federale. Anche i giornali bernesi dedicano articoli di simpatia alla visita di Tittoni.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA

ROMA 26 (N). La «Tribuna» scrive: Molto si è detto intorno al probabile contegno del Governo riguardo la riapertura del Parlamento in relazione alla convocazione dell'Alta Corte. Ora è bene si sappia che il Governo esaminò la questione se durante il processo Nasi convenisse tener aperta la Camera, ma non ha preso nessuna decisione, riservandosi di farlo quando si approssimi il periodo ordinario di riapertura della Camera.

IL DIARIO DI FRANCESCO CRISPI

ROMA 26 (N). La «Tribuna» pubblica un articolo di «Rastignac» in cui domanda quale sia il contenuto storico delle Memorie di Crispi, di cui è preannunziata la pubblicazione, e quale sia la relazione fra il contenuto delle Memorie e i documenti spariti o sottratti durante l'agonia e dopo la morte di Crispi. Crispi, ricorda «Rastignac», aveva l'abitudine di mettere in buste separate tutti gli appunti, i documenti, le relazioni di colloqui che si riferivano ad uomini pubblici amici o nemici. Era una specie di casellario storico psicologico, dal quale poter trarre al momento opportuno sicuro giudizio sui moventi di quelli che lo secondavano o lo combattevano, lo seguivano o lo abbandonavano lungo la vita. Tutte quelle buste che si riferivano a uomini parlamentari non esistono più e ignora chi le abbia sottratte, come quando e perchè; ma è un fatto che non esistono più. Ma questa sparizione è indifferente al contenuto politico delle Memorie. Crispi raccoglieva quegli elementi per suo uso personale ed è facile supporre che non avrebbero dato luogo nelle sue Memorie a racconti d'ordine personale. L'articolista domanda quale era il contenuto della busta recante il titolo «la grande infamia». Erano i documenti del processo Favilla o i documenti della guerra d'Africa? Chi non vide o non lesse non può rispondere. Ma se da qui alla completa cernita dei documenti dell'archivio di Crispi nulla sarà trovato sia riguardo al processo Favilla sia riguardo la guerra d'Africa, ritenete certo che una manomissione c'è stata. Perchè non è possibile che Crispi nulla abbia lasciato che si riferisca alla tragedia della sua anima e alla tragedia della sua vita politica. Egli non era un indifferente nè un negligente rispetto alla sua opera e alla sua fama. Egli sapeva che la guerra d'Africa era la fine della sua parabola politica, ma nello stesso tempo riteneva ingiusto il giudizio dei suoi avversari; e non raccogliere documenti che valessero a giustificarlo equivaleva a ratificare quel giudizio; e arretrarsi dinanzi al giudizio della storia sarebbe stato, come dicevano gli antichi, rendersi profugo dinanzi al giudizio delle figlie di Ereteo. Ma così non può essere avvenuto. Chi impiega metà della sua vita a pensare all'altra metà, non manca a sè stesso, ha la coscienza vigile, finchè il vento degli inni lugubri non la abbiano spenta per sempre. Qualunque altra versione circa la busta della «grande infamia» aumenterebbe soltanto la collezione della novellistica nazionale. L'articolo di «Rastignac» continua chiedendo quando saranno pubblicate le Memorie, affermando che non possono esserlo per ora. Lo spoglio dell'archivio di Crispi non è facile nè rapido a giudicare dai risultati delle prime dieci sedute. Sospeso da qualche settimana sarà ripreso soltanto in novembre e non potrà durare meno di altri due o tre mesi. Riordinare i documenti non pertinenti allo Stato non sarà agevole, e più difficile ancora il fare una scelta di quelli che possano servire ad appoggio della parte rimasta schematica delle Memorie e non interamente rifusa dal Crispi. Tale lavoro richiederà non lieve circospezione e non è ancora stabilito quanti volumi potranno risultare dalla stampa dei documenti lasciati in punto per la pubblicazione. Fu stabilito che le Memorie non avranno proemio per cui si erano suggeriti agli eredi i nomi di alcuni illustri parlamentari. Questi sono i propositi della figlia di Crispi, principessa di Linguaglossa.

Un monumento al capitano Bòttego

PARMA 26 (N). Stamane nel piazzale della Stazione seguì l'inaugurazione del monumento dell'eroico esploratore africano, capitano Vittorio Bòttego. Le rappresentanze delle varie armi formavano un ampio quadrato ai lati delle due tribune per le autorità e gli invitati. Il ministro della guerra era rappresentato dal generale Panizzardi, il ministro della Marina, dal console Primo Levi. Furono essi che in unione al rettore dell'Università ricevettero la vecchia madre del commemorato. La veneranda signora, più che ottantenne, era accompagnata dall'altro figlio, più anziano di Vittorio, e da alcuni nipoti. Il padre del capitano è ancora vivente ma quasi cieco ed infermo non ha potuto intervenire. Alle 10.5, ad un segnale di tromba cadde il telone e la bella opera dello Ximenes, apparve al numerosissimo pubblico plaudente. La musica intonò la marcia reale. Parlarono applauditi il rettore dell'Università prof. Pesci, il professor Milíossevich, vice-presidente della Società Geografica italiana. Alle 11.30 la cerimonia era finita.

IL TRIBUNALE ARBITRALE DELL'AJA e la Germania

PARIGI 26 (N). Il corrispondente del «Petit Parisien» dall'Aja ha intervistato l'ambasciatore germanico barone Marschall, il quale disse che vi sono sempre molti ostacoli all'istituzione del Tribunale arbitrale permanente. Se si volesse tener conto del desiderio di tutti gli Stati che vorrebbero essere rappresentati nel Tribunale, il numero degli arbitri dovrebbe essere di 46, mentre si era stabilito che non dovessero essere più di sette. L'ambasciatore dichiarò che il punto di vista della Germania riguardo questo Tribunale non è mutato: la Germania nè vuole nè può entrare con tutti gli Stati del mondo in relazioni tali che rendano obbligatorio il ricorso al Tribunale arbitrale. Le istituzioni pubbliche, le legislazioni e le corporazioni parlamentari dei singoli Stati sono troppo diverse fra loro.

L'intervistato espresse la speranza che fra i lavori che la conferenza dell'Aja potrà vantare vi sarà anche la soluzione della questione relativa alle mine marittime.

Il ministero bulgaro si ritira

SOFIA 26 (B). Corre voce che le dimissioni del gabinetto sieno imminenti o forse già avvenute; gran parte della stampa pubblica previsioni sul nuovo gabinetto. Da parte autorevole queste combinazioni sono dichiarate prive di fondamento. I ministri affermano che il gabinetto non si ritirerà prima dell'apertura del Sobranje.

PER LE ELEZIONI IN MONTENEGRO
L'opposizione si astiene

CETTIGNE 26 (N). I rappresentanti dell'opposizione nel convincimento di non poter completare le liste dei loro candidati per le elezioni della Scupcina prima del 23 settembre vecchio stile, ultimo termine legale e prevedendo una disfatta completa decisero di raccomandare l'astensione al loro partito.

LE ELEZIONI IN SASSONIA

LIPSIA 26 (B). Secondo i risultati definitivi delle elezioni dietali, i liberali nazionali guadagnarono 8 mandati e i conservatori ne perdettero 8. La seconda Camera sarà composta di 46 conservatori (in passato ne aveva 54), di 31 nazionali (prima 23), di 3 «freisinnige», di un riformista e di un socialista.

UNA CONGIURA AD AVANA

NUOVA YORK 26 (N). Un telegramma da Avana annuncia che si sono scoperte colà le traccie di una congiura rivoluzionaria. Il governatore fa sorvegliare varie persone sospette.

BERLINO 26 (Cavo ted. dell'Atlantico). Si telegrafa dall'Avana: La polizia segreta arrestò oggi il generale Parra e due altri generali, perchè implicati nella congiura ordita con lo scopo di provocare una rivoluzione contro il regime americano.

IL SECONDO MATRIMONIO della contessa Montignoso

La profonda impressione e un desiderio del re

DRESDA 26 (N). Il re ritornerà oggi da una partita di caccia alla capitale.

Un personaggio della Corte narra che il re rimase impressionatissimo della notizia del matrimonio della sua ex-moglie. Avrebbe subito espresso il desiderio che le sia assicurato un avvenire scevro di cure materiali.

Nei circoli di Corte si è in un certo riguardo contenti del nuovo matrimonio, perchè si spera che ora si farà il silenzio intorno alla Montignoso.

I giornali ufficiali si limitano a dare la notizia del matrimonio della contessa ed augurano che l'opinione pubblica serbi un atteggiamento di aspettativa circa le conseguenze che ne trarrà la Corte sassone.

Qui si assicura che i coniugi Toselli sono già arrivati in Svizzera.

DRESDA 26 (N). La Corte sassone ebbe la prima notizia del matrimonio da un dispaccio dell'ambasciata tedesca a Londra. Fu dato subito ordine di cercar di riavere ad ogni condizione la principessina Anna Pia Monica. Non si faranno altri passi contro la contessa.

Telegrammi di felicitazione sequestrati

DRESDA 26 (N). Il giornale «Die Wacht» reca che la direzione delle poste ha sequestrato tutti i telegrammi di felicitazione spiccati alla Montignoso da suoi amici di qui, con la motivazione che le felicitazioni per l'avvenuto matrimonio di lei, implicano un'offesa al re. Il dott. Hacker, già avvocato della Montignoso, ricevette da lei un dispaccio, impostato dopo la cerimonia nuziale, che dice: «Finalmente ho trovato la felicità e forse cesserà lo spionaggio di Dresda che mi ha tanto perseguitata».

**I fiaschi dei segugi sassoni
Le autorità italiane non intervengono**

LIPSIA 26 (N). Il «Leipziger Tagblatt» ha da Dresda: Gli agenti in borghese inviati a Firenze per rintracciare la principessina Pia Monica non sono riusciti nell'intento. La questura di Firenze rifiuta di intervenire. L'ambasciata germanica a Roma non ha ricevuto finora istruzioni di sorta da Dresda.

Lettere e cartoline della contessa

Scrivono da Firenze che la contessa partì da colà il 28 di giugno e non mandò sue notizie sino al 13 luglio. Da allora scrisse parecchie lettere e cartoline. Coloro ai quali essa scriveva erano stati precedentemente avvertiti che avrebbero dovuto rispondere soltanto quando essa avesse sottolineata con matita di colore bleu la città nella quale impostava la corrispondenza. Senza questa indicazione, si doveva ritenere che la principessa era di passaggio pel luogo da cui la corrispondenza proveniva.

Infatti, una cartolina giunse a una persona notissima il 18 luglio da Cromer in Inghilterra. Più tardi, un'altra cartolina pervenne da Venezia alla stessa persona. In quella cartolina la contessa si diceva sofferente di forte nostalgia e sottolineava tre volte la frase forte nostalgia, volendo darle il significato noto al destinatario della corrispondenza, con il quale aveva appunto avuto colloqui circa il pianista Toselli ed era stata da lui consigliata ad allontanarsi. Non soltanto da lui era stata così consigliata, ma anche da una nobile signora tedesca, sua intimissima amica. La contessa era a Venezia nei primi giorni di settembre.

Due giorni dopo la contessa scrisse pure alla cameriera, che la serviva a tavola, dicendole che stava bene e che le avrebbe riscritto fra non molto. La cameriera è tornata a casa sua nel Mugello. Luisa di Montignoso ritornò a Firenze l'8 settembre e si recò al Credito Italiano, dove riscosse la somma mensile del suo appannaggio, circa lire 4600.

Non si fece vedere alla villa dove aveva abitato sino allora, ma si recò a trovare la sua amica e un professore, cui pare abbia confermata la notizia del suo prossimo matrimonio col pianista Toselli.

L'avv. Carlo Gabrielli, legale in Firenze della casa granducale di Toscana, dichiara di essere privo di notizie della contessa dal 18 luglio. Una cartolina illustrata inviata da Cromer reca appunto tale data. In essa Luisa di Montignoso diceva che a Cromer faceva quasi freddo e soggiungeva, sottolineando le parole «che differenza dal dolce clima di Firenze». Dalla cartolina inviata da Cromer il 18 luglio si rileva che la contessa soggiornò in quella stazione balneare circa un mese.

L'avvocato Gabrielli disse che la contessa conduceva vita ritiratissima e non aveva dato appiglio a dicerie sul suo contegno. Circa la notizia secondo la quale la contessa avrebbe detto di trovarsi in grado di fare a meno dell'appannaggio, poichè possiede un milione, l'avv. Gabrielli rispose: «Non credo che attualmente la principessa possegga una così forte somma; essa vive dell'appannaggio della Corte di Sassonia, il quale deve essere sufficente».

Il parere di un giureconsulto tedesco

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» pubblica il parere di un ragguardevole giureconsulto tedesco sul valore del matrimonio dei coniugi Toselli. La contessa di Montignoso dinanzi all'autorità civile di Londra indicò il suo nome così: Maria Antonietta Luisa contessa di Montignoso, arciduchessa d'Austria. E' un fatto che la contessa di Montignoso ovvero, come essa si chiama ora, la signora Toselli, fa ancora parte della Casa imperiale d'Austria. Ma appunto per non aver perduto la sua qualità di appartenente alla Casa degli Absburgo, il matrimonio contratto ieri a Londra non è valido nè in Austria nè in Germania, giacchè secondo gli statuti della Casa imperiale d'Absburgo un matrimonio contratto da un membro della famiglia imperiale è valido soltanto se esso ha avuto il consenso del capo della famiglia. In Austria poi il secondo matrimonio della contessa di Montignoso è nullo anche perchè il primo matrimonio, essendo stato celebrato secondo il rito cattolico, è considerato dalle leggi austriache indissolubile. Nell'impero germanico secondo il codice civile è bensì valido il matrimonio fra coniugi cattolici divorziati, ma il matrimonio della Montignoso col Toselli in Germania è colpito dalla stessa invalidità che lo colpisce in Austria perchè alla Montignoso mancò il consenso dell'Imperatore d'Austria, avendo, in Germania, secondo il nuovo codice civile germanico, gli statuti delle Case regnanti efficacia di legge.

Come il Toselli conobbe la contessa

LIPSIA 26 (N). La signora Günther, che fu una delle ultime istitutrici della principessina Pia Monica e che ora abita a Dresda, racconta che la relazione della contessa Montignoso col Toselli durava già da un anno e mezzo. Avrebbe fatto conoscenza in modo addirittura romanzesco. Un giorno i ladri s'introdussero nella villa della contessa a Firenze. Si chiamò in soccorso tutto il vicinato. Il Toselli, che in quel momento passava di lì, prese parte all'inseguimento dei ladri. In quell'occasione vide per la prima volta la sua odierna sposa; nei giorni successivi trovò il modo di avvicinarla frequentemente.

Il Toselli scriverà un'opera

PARIGI 26 (N). La coppia Toselli si trattenne qui alcune ore. Due impresari americani e parecchi editori, a mezzo di una famiglia parigina amica di Toselli fecero loro proposte per organizzare concerti o per pubblicare memorie della contessa.

Toselli dichiarò che egli continuerà a dar concerti come finora. Annunziò che sta per comporre un'opera lirica su libretto di Gabriele D'Annunzio.

I Toselli a Firenze

DRESDA 26 (N). Secondo le «Dresdener Neueste Nachrichten» la coppia Toselli arriverà sabato a Firenze.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

La discussione della riforma elettorale

VIENNA 26 (B). La Dieta ha cominciato oggi la discussione della riforma elettorale.

Dopo il discorso di Gessmann (vedi «Piccolo della sera» di ieri), prese la parola Blach, il quale si dichiarò contrario all'introduzione del suffragio universale ed eguale per la Dieta e parlò in difesa del diritto di voto della Camera di commercio.

Silberer annunciò che presenterà durante la discussione articolata la proposta di aumentare a 48 il numero dei mandati di Vienna e la proposta di allargare il diritto di voto in modo che a Vienna lo posseggano tutti coloro che vi sono domiciliati da tre anni.

Seitz, socialista, accusa il partito cristiano-sociale d'esser venuto meno alla promessa fatta nel 1905 di introdurre il suffragio universale eguale e diretto. I socialisti - dice l'oratore - avranno la forza di parare il colpo dato ai diritti della classe operaia. L'unica base razionale del diritto di voto dietale è il suffragio universale eguale e diretto. L'oratore parla quindi contro la distrettuazione elettorale e contro la condizione della pertinenza ai singoli comuni e contro la condizione del domicilio di tre anni. Chiede infine che il progetto sia rinviato alla commissione e non vuole che si passi a discussione articolata.

Il luogotenente Kielmansegg dichiara di non aver preso parte al dibattito perchè il punto di vista del Governo era già noto e perchè il Governo sa che una questione così importante non può essere risolta che mediante compromessi. Il suo compito stette semplicemente nel seguire attentamente le discussioni della commissione e i negoziati volti a ottenere un compromesso fra i partiti, per constatare se esse si svolgevano entro i limiti fissati dal programma proposto a suo tempo dal Governo e se si teneva conto dei principî da esso indicati. Oggi - conchiude il luogotenente - posso constatare che ciò avvenne. La rappresentanza degli interessi fu tutelata e si è pensato anche ad un considerevole allargamento del diritto di voto; quindi il Governo non muoverà obbiezioni di massima alle disposizioni del disegno di legge e alle proposte Silberer. Il luogotenente si dichiara infine lieto che la discussione si sia svolta così tranquillamente.

Freudenthal, del gran possesso fondiario, propone di approvare il disegno di legge per non creare al Governo in questo momento difficoltà all'interno, affinchè esso possa essere forte di fronte all'altra parte della monarchia. (Voci: bravo!).

Durante la discussione articolata, Silberer propone di portare a cinque i mandati delle curie della provincia e dei comuni rurali, e a dieci quelli della curia a suffragio universale. Quest'ultimo aumento tornerebbe in favore di Vienna.

La proposta è approvata.

La Dieta approva pure la proposta secondo cui, per ogni modificazione del regolamento elettorale, è necessaria l'approvazione di almeno 64 deputati.

La Dieta passa quindi alla discussione del regolamento elettorale e approva una proposta di Silberer circa il diritto di voto nella curia a suffragio universale, in base alla quale cade l'obbligo della pertinenza. In tal modo, a Vienna, ogni uomo che abbia raggiunto i 24 anni e che abiti in città da tre anni, avrà diritto di voto.

La Dieta approva quindi gli altri paragrafi del regolamento e il disegno di legge per il voto obbligatorio e il regolamento della Dieta, senza introdurvi alcuna modificazione.

La prossima seduta si terrà il 1. ottobre.

Al congresso per l'unificazione del diritto marittimo

VENEZIA 26 (N). Alla seduta di stamane convenne un'ottantina di congressisti, fra cui parecchi italiani, per discutere ancora il progetto sulla responsabilità dei proprietari di nave, progetto presentato, per mandato ricevuto dalla conferenza di Liverpool, dalla sottocommissione di Parigi. La discussione che non fu esaurita nella seduta di ieri, continuò amplissima. Il delegato francese René Verneaux propose un emendamento, cioè che dal nolo lordo venisse tolta la metà. La proposta fu respinta a maggioranza.

Ad ore 12.30 circa duecento fra congressisti e invitati, saliti a bordo del «Montenegro», tutto imbandierato, partirono per l'annunciata gita in alto mare. Durante la gita fu servito un «dejeuner». Allo champagne vi furono parecchi brindisi.

Ad ore 17 il sindaco Grimani offerse un ricevimento nelle sale del palazzo municipale alla presidenza della conferenza.

Il ministro Orlando partì stamane diretto a Desenzano, ossequiato alla stazione dal sindaco, dall'on. Tecchio e dai rappresentanti dell'autorità.

Modificazioni nel reclutamento in Italia

ROMA 26 (N). Il ministro della guerra ha concretato le modificazioni alla legge sul reclutamento. Rimarrebbero esenti dal servizio militare i figli unici; sarebbero determinati i casi in cui i primogeniti dovrebbero essere esentati dal servizio nell'esercito permanente. Probabilmente il progetto, modificato, sarà ripresentato alla ripresa dei lavori parlamentari.

LO SCIOPERO DI MILANO

MILANO 26 (N). In seguito alle pratiche conciliative interposte dal prefetto, si ritiene raggiunto un accordo fra la dire-

---

LA STATUA DI CARNE

48

— Sì, capisco di essere stato tratto in errore da una portentosa rassomiglianza - disse il nostromo al pittore. - Se la signora principessa fosse già stata altra volta ad Alessandria non sarebbe tanto impaziente di vedere l'Egitto. E poi a ben pensarci la giovane che le rassomigliava non era così vispa come è la principessa.

Era sempre silenziosa e permettetemi la parola, sembrava una scema con gli occhi imbambolati, il passo automatico, il viso senza espressione.

Clara, armatasi di un cannocchiale, continuava a guardare verso il punto indicatole dal capitano, dove era situata Alessandria.

Finalmente gettò un'esclamazione di gioia:

— Ecco, ecco, si comincia a vedere qualchecosa - essa disse al marito porgendogli il cannocchiale.

Questi prese l'istrumento e guardò anche lui:

— Infatti, quella deve essere Alessandria d'Egitto - egli disse restituendo il cannocchiale a Clara.

Ma man mano che la nave si avvicinava alla terra, man mano che la città si delineava più chiaramente, il viso dolcissimo di Clara andava oscurandosi come se un triste ricordo l'assalisse.

Quando la città non fu più che a un miglio di distanza, la giovane donna vacillò e sarebbe caduta se il marito non l'avesse sostenuta.

— Che cosa accade, Clara? Dio mio, tu stai male?

I compagni di viaggio accorsero e Maupatant prestò le sue cure alla principessa. Questa rinvenne subito.

— Ho avuto una gran paura - essa disse.

— Di che cosa hai avuto paura, pazzerella? - le chiese il marito abbracciandola.

— Di quella città! - rispose la giovane donna accennando con la mano Alessandria d'Egitto.

Prima di sera la comitiva era sbarcata ed era andata ad alloggiarsi all'albergo d'Italia.

Stanchi del viaggio, i nostri amici non lasciarono per quel giorno l'albergo, ma il dì seguente erano in piedi di buon'ora per visitare la città.

Alessandria è una grande e bella città, ma è quasi una città europea, quindi alla sera a pranzo il principe annunciò che il giorno seguente sarebbero partiti in ferrovia per Cairo.

Al nome di questa città la fronte di Clara si oscurò come se le ricordasse qualche cosa di ben doloroso, ma non disse parola.

Il giorno seguente infatti la comitiva si recava alla stazione ferroviaria. Vedendo il bell'edificio Clara sussultò, poi tremò in tutta la persona.

— Mio Dio! - essa esclamò.

Il treno partì e quando giunse a Cairo Clara Dolgoruky era pallida come un lino.

— Ti senti male, tesoro mio? - le domandò il marito vedendola smarrita.

— Sono in preda ad orribile incubo. Oh, io ricordo questa città che mi ha ospitata per parecchi mesi, dove ho pianto e smaniato, dove ho tanto sofferto! Dio mio, la mia mente si rischiara, la memoria mi ritorna.

— Ma tu non fosti mai qui - disse il principe spaventato temendo che sua moglie delirasse.

Maupassant e Prussi ascoltavano attentamente.

— Sì, ci sono stata; prigioniera in una casa fetida, oscura, maltrattata da un nostro connazionale, un ometto panciuto, brizzolato.

Alessio Dolgoruky era in preda a forte commozione.

— Ma ciò che tu dici è impossibile - egli mormorò.

— Non mi credi? Ch'io sia vittima di un'allucinazione, di un sogno? - disse Clara.

Rimase qualche istante assorta, poi proseguì.

— No, non sogno. E la verità quella che ho detto. Ti ricordi, Alessio, i pochi giorni che abbiamo vissuto felici a Pegli, uno al fianco dell'altro, guardandoci negli occhi? Ebbene, un mattino mi sono svegliata sola sopra una nave. Vicino a me non v'era che una giovine donna che mi soggiogava col suo sguardo lampeggiante. Avrei voluto fuggire, gridare, ma le mie gambe si rifiutavano di muoversi, le mie labbra di pronunciare un suono. Io ero come affascinata dalla donna che mi accompagnava; non avevo più una volontà propria. La nave prese il largo, navigò parecchi giorni ed approdò ad una città che ieri ho riconosciuta per Alessandria; subito la donna mi condusse alla ferrovia che ci trasportò alla città in cui ora ci troviamo. Venni rinchiusa in una casa umida, fetente, custodita per qualche giorno da una vecchia megera, alla quale si sostituì il vecchietto panciuto di cui già ho parlato.

— Che cosa ha fatto per maltrattarti? - domandò il principe con ira.

— Mi teneva continuamente rinchiusa come una schiava; più volte ha intercettato le lettere ch'io ti dirigevo, mio amato, e che gettavo dalla finestra, mi lesinava il cibo, mi minacciava di tormenti...

— E che cosa accadde poi? - domandò Maupassant.

— Un giorno, o meglio una notte, sopra un'automobile mi condusse al mare. C'imbarcammo ed approdammo qualche giorno dopo in una grande città, dove salimmo in una carrozza che ci condusse in una città molto vicina. Andammo ad abitare in poche stanze dalle finestre delle quali vedevo il mare. Anche qui mi teneva rinchiusa come una prigioniera. Bastava ch'egli mi guardasse negli occhi perchè cessasse in me ogni principio di ribellione.

«Una sera, che pioveva a dirotto, mi fece uscire di casa e a piedi mi condusse in un paesello che mi parve di riconoscere. Non incontrammo anima viva. Il mio carnefice mi condusse ad una casetta distante dall'abitato. Ci fermammo sotto una finestra del pianterreno di cui egli sforzò le gelosie e l'inferriata. Entrammo nella casa e l'ometto frugò nei cassettoni in uno stipo e fece man bassa di tutto quanto trovava, mentre, tratto tratto, ridendo sarcasticamente; diceva: «si addosserà la colpa al vecchio principe, ma i milioni che qui ho trovato me li terrò io. E quand'anche venissi scoperto, il derubato non fiaterà quando saprà che al furto ha preso parte sua moglie ch'egli crede morta. L'ho condotta qui appunto per questo». Io non comprendevo il significato di queste parole che non comprendo ancor oggi. Commesso il furto lasciammo la casetta e ritornammo alla nostra abitazione che però lasciammo subito per imbarcarci e ritornare in questa città.

— Prosegui, prosegui - disse il principe.

— Ricominciarono i maltrattamenti e la più severa clausura. Io non facevo che piangere ed invocare la morte. «E' troppo presto per morire, però vi prometto che se il vecchio principe non mi sborsa una grossa somma io appagherò il vostro desiderio e vi spedirò all'altro mondo», egli mi disse una volta. Un giorno ricevette una lettera, che lo fece montare in una collera terribile. «Il vecchio rifiuta, mi chiama ricattatore e minaccia di denunciarmi - diceva l'ometto digrignando i denti. — Non sarò così gonzo di lasciarmi prendere in trappola. Bisogna che mi liberi di questa stupida prima di sera».

«Uscì dalla stanza in cui mi trovavo, ma rientrò poco dopo. Il suo viso era congestionato dall'ira e le mani che sostenevano un grande canestro pieno di gesso tremavano. Depose il canestro per terra, uscì di nuovo e quando ritornò si gettò su di me e con uno spillo mi inferse una leggera ferita al braccio. Non provai un gran dolore ed attendevo che avesse a colpirmi altre volte, quando sentii le forze venirmi meno e caddi a terra. Che cosa avvenne poi? Non lo so, per quanto mi sforzi a ricordarmi. So solo che, come per incanto mi trovai in una bella camera, vicino a te mio Alessio, e curata dall'ottimo dottor Maupatant.

— Ciò che è accaduto lo saprai un giorno; non oggi che sei troppo commossa. Sapresti tu condurci alla casa in cui

zione delle Officine meccaniche e gli operai scioperanti. Domattina si terrà il processo per violenze contro cinque operai il cui licenziamento ha provocato lo sciopero. A seconda dell'esito del processo gli operai saranno ripresi o licenziati. Su questo accordo gli scioperanti riprenderanno il lavoro.

Istruttoria a carico di un deputato

ROMA 26 (N). Mandano da Benevento: In seguito alle gravi rivelazioni apparse qualche mese fa in parecchi giornali sul conto del deputato Antonio Venditti, il procuratore del re a Benevento, cav. Capolongo, di sua iniziativa svolse indagini per conoscere se i fatti attribuiti al Venditti costituissero un reato. Infatti nei giorni scorsi il giudice istruttore e il sostituto del procuratore del re si recarono nella segreteria del Consiglio provinciale e poscia al Liceo Giannone, ove sequestrarono moltissimi atti e documenti. Finora furono escussi parecchi testimoni. Il fatto è commentatissimo.

Re Carlo di Rumenia a Vienna. VIENNA 26 (B). Re Carlo di Rumenia, dopo l'udienza accordata al capo dello stato maggiore Conrad de Hötzendorf, ricevette una deputazione del comitato per il monumento all'Imperatrice Elisabetta, la quale gli consegnò alcuni ricordi e un modello in miniatura del monumento. Il re ringraziò dell'attenzione ed espresse il desiderio di visitare immediatamente il monumento. Si recò infatti in carrozza al giardino popolare, davanti al monumento, accompagnato dalla deputazione.

All'Yldiz Kiosk. COSTANTINOPOLI 26 (N). Stasera all'Yldiz Kiosk si diede un pranzo al quale presero parte l'ambasciatore italiano marchese Imperiali ed il generale Trombi. Nell'udienza di commiato il sultano incaricò il generale Trombi di recare al re Vittorio Emanuele l'espressione dei suoi sentimenti di amicizia; inoltre il sultano consegnò al generale sigarette e una coppa preziosa destinata al re, e annunziò che avrebbe conferito al re l'ordine di Khanedani el Osman.

Il ministro Derschatta in viaggio. BRUNA 26 (N). Stamane alle 11 giunse qui il ministro delle ferrovie dott. Derschatta, accompagnato dal capo sezione barone Panhaus. Visitata la stazione della ferrovia del Nord e la stazione della ferrovia dello Stato, proseguì per Troppavia, dove giunse alle 4.22.

Il re del Siam a Roma. ROMA 26 (N). Il re del Siam è atteso a Roma per i primi di ottobre. Sarà accompagnato dal figlio e dal suo seguito, composto d'una quarantina di persone. Il re rimarrà a Roma una settimana e approfitterà di questo soggiorno per visitare il papa.

I congressisti dell'igiene. BERLINO 26 (B). Al principio dell'odierna seduta pomeridiana del congresso d'igiene, il presidente Schönaich-Carolath comunicò la risposta data dalla coppia imperiale alla manifestazione di omaggio. A mezzodì fu dato un ricevimento all'accademia «Imperatore Guglielmo». I congressisti si recarono quindi a un banchetto dato loro dal principe ereditario.

Un insegnante regnicolo all'Accademia di commercio di Trento. TRENTO 25. Con recente decreto del Ministero dell'istruzione è stata conferita al prof. dott. Angelo Ramorino, di Torino, la cattedra di scienze esatte nell'Accademia di commercio di Trento, col titolo di «professore ordinario». Già nello scorso anno scolastico il prof. Ramorino era stato chiamato a coprire la cattedra suddetta, essendo anche in altro concorso riuscito primo di graduatoria.

Un'avventura del principe di Battemberg.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Perugia la notizia della seguente avventura occorsa al principe di Battemberg, qui giunto proveniente da Firenze. Al capo-stazione di Firenze era stata fatta denuncia da un tale che aveva designato tre individui come autori del furto del suo portafoglio. Il capo-stazione telegrafò alle stazioni vicine dando i connotati e ordinando di pedinare i tre individui. I tre scesero alla stazione di Perugia. Subito una guardia si avvicinò loro e li sottopose a minuta perquisizione. Vennero trovati loro indosso molti danari e biglietti ferroviari molto sciupati, che non si conosceva donde venissero. Allora uno dei perquisiti dichiarò di esser il principe di Battemberg e mostrò telegrammi d'augurio ricevuti in questi giorni per il suo onomastico! Schiarito l'equivoco i tre viaggiatori vennero rilasciati dopo molte scuse.

Una baronessa arrestata per truffa.

FIRENZE 26 (N). In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Pisa, oggi furono arrestati per truffa il tenente pensionato Rocco Desanctis e la baronessa Olga Hohenstein, di 35 anni, nata a Trieste.

I successi del dirigibile Zeppelin.

COSTANZA 26 (B). Il conte Zeppelin, durante una sua nuova ascensione in pallone, visitò nelle prime ore del pomeriggio la città di Costanza, della quale fece il giro; poi ritornò a Friedrichshafen. L'ascensione riuscì brillantemente.

Il processo del falso medico.

BUDAPEST 26 (N). Al 15 di ottobre si terrà il processo contro il sedicente medico Stojan da Spalato, imputato di numerosi crimini. Come è noto, lo Stojan, poche ore prima di essere arrestato, riuscì a fuggire da Budapest; ma in questi giorni fu arrestato a Karaszeles, piccolo paese della Transilvania. All'atto dell'arresto lo Stojan disse che era fuggito da Budapest recandosi a Fiume, a Trieste e in altri luoghi e che voleva recarsi nel Marocco. Ma in seguito allo scoppio dei disordini a Casablanca smise l'idea e ritornò in Ungheria per costituirsi giacchè afferma di poter dimostrare la sua innocenza.

Un rifugio alpino fulminato.

DOMODOSSOLA 26 (N). Un fulmine distrusse lo «châlet» di rifugio sul monte Frety, nel gruppo del Monte Bianco. Una ragazza rimase ferita. Dal rifugio si saliva più agevolmente al colle Midi.

Un fattorino in fuga con 60.000 marchi.

STRASBURGO 26 (B). Ieri tale Standenmaier, fattorino dell'ufficio principale delle imposte, fuggì con 60.000 marchi dell'ufficio.

Accidenti ferroviari. - Quindici feriti.

NAGY-KAROLY 26 (U. B.) Stamane un treno merci investì nella stazione di Erkörtelyes un treno passeggieri. Gli ultimi quattro vagoni del treno passeggieri, che fortunatamente erano vuoti, e tre vagoni del treno merci furono fracassati. Rimasero feriti da quindici a venti passeggieri, alcuni dei quali gravemente. I feriti gravi furono portati agli ospedali di Nagy-Karoly e di Debreczin. Fu avviata una severa inchiesta.

BUDAPEST 26 (U. B.) Secondo un comunicato della direzione delle ferrovie dello Stato ungheresi nello scontro ferroviario presso Erkört-Velyes due passeggeri rimasero feriti gravemente, cinque riportarono leggere contusioni. Tre vagoni passeggeri e dieci vagoni merci furono fracassati. Il deragliamento avvenne per una disattenzione al segnale di fermata, perciò il macchinista colpevole del treno merci venne subito sospeso dal servizio.

BARCS 26 (U. B.) Nella stazione di Sirac deviò un treno merci della Meridionale. Due persone rimasero ferite gravemente, parecchie leggermente.

Bambini incendiari. Un villaggio in fiamme.

RAAB 26 (Ag. telegr. pietroburghese). Nel villaggio di Czeczeny scoppiò un incendio appiccato accidentalmente da bambini che giocavano. Il fuoco distrusse 23 case, gli edifici annessi e tutto il raccolto in essi ammassato, la chiesa e la scuola. L'incendio divampa ancora.

Un cadavere in un tunnel.

AIROLO 26 (N). Nel pomeriggio nel tunnel del Gottardo fu trovato il cadavere di certo Francesco Mugliani di Ranengo. Sembra fosse un militare e si suppone sia caduto accidentalmente dal treno «express».

Ammazza la moglie e il figlio.

PARIGI 26 (N). Un dispaccio da Tolone alla «Presse» dice che una dimostrazione popolare avvenne oggi alla Seyne contro l'italiano Ugo Bertoni, che iersera uccise la moglie che si rifiutava di riprendere la vita coniugale interrotta causa i suoi maltrattamenti, e decapitò barbaramente il suo bambino di tre mesi, che dormiva tranquillamente nella culla. La folla indignata gridava: «Morte all'assassino!» e avrebbe voluto averlo nelle mani per linciarlo.

Le vittime delle miniere.

PRAGA 26 (B). La «Bohemia» annuncia: Stamane nel pozzo «Felice», presso Wotvovitz, distretto di Welvarn, avvenne un'irruzione d'acqua. Nove operai poterono essere salvati, mentre 5 o 6, rimasti bloccati nella miniera, annegarono. Il lavoro nel pozzo, che dava 6000 tonnellate di carbone l'anno, fu provvisoriamente sospeso.

La terribile inondazione in Spagna.

MADRID 26 (B). Il governatore di Malaga telegrafò al ministro degli interni che nella catastrofe del villaggio di Veloz Benamayor sono perite 28 persone, fra cui il borgomastro. Nel villaggio di Colmenar annegarono 17 persone. Il movimento dei treni è interrotto. Tutte le comunicazioni per le vie di terra sono, del resto, interrotte; i trasporti si fanno invece per mare. Si lavora attivamente allo sgombero, per il timore di qualche epidemia.

Fulminati dalla corrente elettrica.

GENOVA 26 (N). Oggi nel pomeriggio a Dianco Marina, mentre alcuni operai della ditta Negri stavano lavorando attorno a fili elettrici ad alta tensione vennero a contatto con i fili, e due Carlo Artuso e certo Zena, piemontese, caddero fulminati. Due altri operai rimasero feriti gravemente.

Per aver ucciso il cugino, in istato di ubriachezza.

PARIGI 26 (N). Michele Donzelli, cittadino italiano, ventenne, comparve oggi dinanzi alla Corte d'Assise della Senna, sotto accusa di omicidio. Il Donzelli in istato d'ubriachezza ebbe una disputa col cugino Paolo Ferrari e lo uccise con una coltellata. Per difendersi oggi il Donzelli invocò il suo stato d'ubriachezza. La Corte lo condannò da un anno di prigione.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 26 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Trieste. Cor. 2300; metri 2600. Arrivò primo «Hulda» (1.33.2 al chil.); secondo «Admiral»; terzo «Champion Bourbon». Corsero 18. Totalizzatore: 132: 10. Piazzati: 80, 59, 69: 25.

II. Corsa Mac Vera. Cor. 1700; metri 2200. Arrivò primo «Trick» (1.37 al chil.); secondo «Serenissimus»; terzo «Inn». Corsero 13. Totalizzatore: 371: 10. Piazzati: 137, 400, 158: 25.

III. Corsa rivincita. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Lord G.» (1.32.7 al chil.); secondo «Hofdame»; terzo «Phöbe». Corsero 13. Totalizzatore: 332: 10. Piazzati: 97, 33, 61: 25.

IV. Premio di Laxenburg. Cor. 4000; metri 2500. Arrivò primo «Argonaut» (1.24.5 al chil.); secondo «Puzsi-lànya»; terzo «Countesse Caid». Corsero 10. Totalizzatore: 18: 10. Piazzati: 28, 61, 48: 25.

V. Corsa Argonaut. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Grete N.» (1.31.9 al chil.); secondo «Musa»; terzo «Pepus». Corsero 11. Totalizzatore: 453: 10. Piazzati: 198, 97, 377: 25.

VI. Handicap di settembre. Cor 2400; metri 2600. Arrivò primo «Gyözö» (1.31.6 al chilom.); secondo «Laura»; terzo «Aufpasser». Corsero 12. Totalizzatore: 144: 10. Piazzati: 117, 135, 77: 25.

VII. Corsa a distanza per pariglie. Cor. 3800; metri 5500. Arrivò primo «Ciril-Kikirits» (1.41.3 al chil.); secondo «Cleo-Talisman»; terzo «Nestor-Simandl». Corsero 6. Totalizzatore: 52: 10. Piazzati: 38, 33: 25.

La riforma elettorale per la Dieta di Gorizia sanzionata

Un telegramma da Gorizia ci annunzia che è giunto colà ieri un dispaccio da Vienna annunziante l'avvenuta sanzione sovrana del regolamento elettorale provinciale approvato da quella Dieta nella sua ultima sessione.

Per la importanza che la nuova legge ha nella vita pubblica della provincia sorella, e per essere questa sanzione la più recente emanazione del Governo sulle riforme elettorali per le Diete riassumiamo largamente il nuovo regolamento per la provincia di Gorizia e Gradisca, nel quale sono molte analogie tanto di sistema quanto in certi dettagli, con la riforma per il Consiglio-Dieta a suo tempo approvata a Trieste e più ancora col progetto che per la Dieta dell'Istria si sta ora esaminando a Capodistria.

Dieta e Giunta provinciale

Il numero dei membri della Dieta provinciale è aumentato da 22 a 30, e precisamente dovrebbero far parte della nuova Dieta il Principe-Arcivescovo di Gorizia e 29 deputati eletti, cioè: 6 deputati del grande possesso fondiario, 7 delle città, borgate e paesi indicati nel Regolamento, e della Camera di commercio e d'industria, 10 deputati degli altri Comuni della Provincia e 6 deputati della classe elettorale generale, che corrisponderebbe alla curia generale a suo tempo istituita per le elezioni dei deputati al Parlamento.

Il numero dei membri della Giunta provinciale (assessori provinciali) è conservato intatto come sinora, cioè di quattro, di cui uno è nominato dai deputati eletti dalla classe elettorale del grande possesso fondiario; uno da quelli eletti dalla classe elettorale delle città, borgate e paesi industriali e dalla Camera di commercio e d'industria; uno dai deputati eletti dalla classe elettorale dei Comuni foresi e dalla classe elettorale generale; ed uno da tutta l'assemblea provinciale.

Distretti elettorali e luoghi elettorali

Per l'elezione di sei deputati del grande possesso fondiario, la provincia è divisa in due distretti elettorali, dei quali il primo è costituito della città di Gorizia e del distretto politico di Gorizia circondario, del distretto politico di Tolmino, del distretto politico di Cesiano, più i Comuni locali di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana, situati nel distretto politico di Gradisca; il secondo è composto del distretto politico di Gradisca, meno i suddetti Comuni di Duino, Doberdò, Bigliana, Medana e Cosbana. Luogo elettorale del primo distretto sarà la città di Gorizia, del secondo il Comune di Gradisca. Gli elettori dei deputati della classe del grande possesso fondiario formano in ciascuno dei due distretti elettorali un corpo elettorale, ed ogni corpo elegge tre deputati.

Per l'elezione dei sette deputati delle città e borgate formano: la città di Gorizia ed i Comuni locali di Cormons, Gradisca, Cervignano, Monfalcone e Grado un distretto elettorale; - i Comuni locali di Tolmino, Plezzo, Caporeto, Canale, Aidussina, S. Croce presso Aidussina, Cesiano, Cominiano e Nabresina insieme un distretto elettorale. Ciascuno dei Comuni suaccennati è luogo elettorale. Nel distretto elettorale primo si eleggeranno quattro deputati, nel secondo un deputato.

La Camera di commercio e d'industria in Gorizia elegge, con luogo elettorale nella sua sede, due deputati. Formano il corpo elettorale i membri della Camera che hanno diritto di voto deliberativo in seno alla medesima.

Per l'elezione dei 10 deputati dei Comuni foresi, costituisce un distretto elettorale ciascuno dei quattro distretti politici di Gorizia circondario, Gradisca, Tolmino e Cesiano. Negli accennati distretti ogni Comune è luogo elettorale. Luoghi elettorali principali sono poi, per il distretto di Gorizia circondario S. Pietro presso Gorizia, e per gli altri tre il luogo della sede del rispettivo Capitanato. I distretti di Gorizia circondario e Gradisca eleggeranno ciascuno tre deputati; i distretti di Cesiano e Tolmino ciascuno due deputati. Gli elettori di tutti i Comuni situati in un distretto elettorale, eccetto le città, borgate e luoghi industriali, formano un corpo elettorale.

Per la curia elettorale generale la provincia è divisa in due distretti elettorali. L'uno di questi è composto della città di Gorizia, del Comune locale di Lucinico e del distretto politico di Gradisca, meno i Comuni locali di Medana, Bigliana, Cosbana, Duino e Doberdò. L'altro è costituito del distretto politico di Gorizia circondario, meno il Comune locale di Lucinico, più i comuni locali di Medana, Bigliana, Cosbana, Duino e Doberdò, nonchè dei distretti politici di Tolmino e Cesiano. Anche nei due accennati distretti elettorali è luogo elettorale ogni Comune. Luoghi elettorali principali sono per il primo distretto elettorale Gorizia, per il secondo S. Pietro Gorizia.

Ciascuno dei due più detti distretti elettorali elegge tre deputati.

Nei Comuni più grandi, e segnatamente nella città di Gorizia, potranno essere costituite più sedi di votazione. Le disposizioni saranno prese dalla preposta Autorità politica distrettuale e per la città di Gorizia dalla Luogotenenza.

Diritto d'elezione e d'eleggibilità

I deputati della classe del grande possesso fondiario sono eletti mediante elezione diretta dai possidenti maggiorenni, appartenenti allo Stato che possono disporre di sè e delle proprie sostanze e che pagano per il loro possesso all'Erario un'imposta reale d'almeno 100 corone.

I deputati delle città, borgate e luoghi industriali sono eletti mediante elezione diretta da tutti quei membri comunali maggiorenni, che possedono la cittadinanza austriaca, che secondo gli speciali statuti comunali e secondo la legge comunale generale hanno diritto d'elezione alla rappresentanza comunale delle città, borgate e luoghi industriali formanti un distretto elettorale, se appartengono al primo e secondo corpo elettorale e se pagano nel terzo corpo un'imposta diretta di almeno 20 corone.

I deputati dei Comuni foresi sono pure da eleggere mediante elezione diretta (mentre sinora erano eletti mediante elezione indiretta, cioè da elettori eletti). Nella classe dei Comuni foresi hanno diritto di voto quei membri comunali maggiorenni e cittadini austriaci, che, secondo il regolamento comunale, hanno diritto all' elezione della Rappresentanza del rispettivo Comune e formano il I. e II. corpo elettorale per l'elezione della Rappresentanza comunale.

Nella classe elettorale generale hanno diritto a voto (come nelle elezioni del Consiglio dell'Impero), tutte le persone maschili, che possono disporre di sè e delle proprie sostanze, abbiano compiuto i 24 anni d'età, possedano la cittadinanza austriaca e non siene escluse dal diritto di voto a sensi del Regolamento elettorale. Il diritto di voto sarà esercitato in quel comune in cui l'elettore sia domiciliato almeno da un anno.

Eleggibile a deputato dietale è ogni persona di sesso maschile che sia cittadino austriaco, abbia trent'anni d'età, si trovi nel pieno godimento dei diritti civili ed abbia il diritto d'elezione dei deputati provinciali in una delle classi suaccennate.

CRONACA LOCALE

La fretta di un ministro!

Mentre gli studenti nostri si apprestano al loro convegno interprovinciale, divenuto ormai cara consuetudine annuale, giunge da Vienna una notizia poco lieta sul modo onde il Governo continua a trattare il nostro problema universitario.

Tutti ricordano come, ritenuta per unanime accordo dei competenti impossibile e inefficace per non dire pregiudizievole ogni azione parlamentare più ampia per il problema universitario mentre allo scorcio della legislatura la Camera dei deputati trovavasi impegnata e preoccupata della riforma elettorale, - si fosse accettato da tutti come postulato di immediata pratica attuazione il riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno. Su questo provvedimento che avrebbe reso meno precaria la situazione dei nostri studenti fino a che fosse giunta l'ora di una più razionale ed effettiva soluzione del problema universitario, insistettero e studenti e deputati.

Il Governo si vide anche indotto ad elaborare, dopo udite le autorità universitarie, uno schema dell'ordinanza che avrebbe dovuto regolare tale riconoscimento. Fu ottenuto anche dai deputati che lo schema fosse loro comunicato perchè vedessero d'impedire nuove ingiustizie, nuovi danni o misure inadeguate al bisogno. Così anche avvenne, e i deputati poterono aver notizia del progetto e accertarsi della sua assoluta inaccettabilità. Le ragioni furono dai deputati comunicate a tempo debito al ministro dell'istruzione e noi abbiamo avuto occasione di esporle nei loro dettagli.

Si attendeva dopo tale comunicazione che il Governo avrebbe mutato il suo pensiero e fatto luogo ai desideri legittimi espressi dai deputati italiani. Il Governo invece, in onta alle ripetute insistenze, lasciò dormire la cosa e, pressato ultimamente dall'on. Rizzi, al quale i nostri studenti s'erano rivolti, rispose al deputato istriano che «si invitano le corporazioni competenti, e in prima linea le commissioni esaminatrici austriache a dare il loro parere in proposito».

Mesi e mesi il Governo ha tenuto ne' suoi archivi schema di ordinanza e memoriale dei deputati, ed ora appena si accinge a richiedere pareri! Come se non si fosse studiato abbastanza!

Questo ritardo e questo continuo differire ingiustificato la soluzione di una così semplice questione, dànno la misura della decantata benevolenza del Governo di fronte anche ad un così modesto postulato. E questa esperienza recente deve anche insegnare quanto sia ingiusto ricercare, come fa un giornale socialista trentino, le «cause delle sconfitte toccate alla questione universitaria» nel passato nell'attività dei deputati italiani della passata legislatura. E' ben più profonda e più grave la ragione dell'insuccesso d'ogni tentativo volto in favore degli italiani! Da alcuni mesi, con grande sfoggio di promesse, un forte gruppo di deputati socialisti ha dichiarato di far suo questo stesso postulato. E che cosa ne hanno ottenuto? Che il ministro metta nell'oblio una pratica già da tanto tempo iniziata e sia, dopo tutto, risvegliato all'adempimento di una promessa proprio e solamente da un deputato nazionale!

Comunque, la lettera del ministro Marchet all'on. Rizzi è nuovo documento che si raccomanda alla più seria attenzione del convegno studentesco di domenica.

La vendita del pane municipale

Anche ieri il pane municipale andò a ruba. La vendita alla mattina fu più celere e meglio regolata che nel primo giorno: la Pia Casa potè fornire il prodotto delle prime infornate più per tempo. Il pane era già nei luoghi di vendita alle 10.40, e in meno di mezz'ora venne venduto tutto, cioè 1150 pezzi. Nel pomeriggio la vendita fu ripresa alle 3, e anche questa volta tutto il pane fu smaltito in circa tre quarti d'ora. Durante la giornata furono venduti complessivamente 2209 pezzi da mezzo chilogramma, pari a chilogrammi 1104.50. Alla vendita accudiscono dieci cursori magistratuali, sicchè da questo lato la cosa è ottimamente regolata. Il pane venne trasportato ieri in panieri coperti, da servi di piazza con carri propri e con panieri parte propri e parte della Pia Casa. Il metodo di trasporto richiede ancora dei provvedimenti, perchè non funziona ancora come dovrebbe. Anzi ieri accadde un incidente, abbastanza grave: A quanto ci raccontò l'ispettore d'annona sig. Demonte, durante il trasporto della mattina dalla piazza della Barriera vecchia all'ufficio dell'ispettorato d'annona, sparì un paniere con 50 pezzi di pane; a vendita finita, il numero dei panieri tornava, ma dei 50 pezzi nessuno seppe dire come e dove se n'erano andati. Non è a dubitare che anche per il trasporto si troverà il mezzo di togliere ogni inconveniente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta ved. Battistella, dal dott. Pietro Xydias, cor. 20.

Da Carletto e Giovanin, cor. 1.

I binari ferroviari lungo le rive di Sacchetta e i lavori d'imbonimento. Sono trascorsi appena due mesi, da quando annunziammo l'imbonimento di poco più di trecento metri lineari per circa 50 di larghezza massima di quel tratto della Sacchetta formante angolo con la riva Grumula, e la nuova via Ottaviano Augusto, che ora i lavori di tale imbonimento resisi necessari per la posa di nuovi binari ferroviari percorrenti la riva Grumula e la riva della via Ottaviano Augusto, sono quasi ultimati. Tali lavori hanno lo scopo di facilitare il più possibile lo sbarco e l'imbarco di merci non soggette a dazio come carbone, legname ecc., e così pure l'eventuale sbarco del riso da rispedirsi per ferrovia ai brillatoi di fuori. Ancora qualche giorno e il nuovo tratto di riva guadagnato al mare sarà dunque un fatto compiuto, poichè non si tratta ora che di riempire un minuscolo tratto di vuoto, mentre è già compiuta la costruzione di quella che sarà la nuova riva. Dopo di che, una giornata o due di rullo compressore e tutto sarà fatto. Contemporaneamente saranno condotti a termine i lavori del collocamento del duplice binario ferroviario e delle quattro piattaforme girevoli, lavori questi già molto progrediti. I nuovi binari percorreranno tutta la lunghezza della riva della Sacchetta (via Ottaviano Augusto), dove dinanzi alla facciata della stazione di Campo Marzio devieranno a destra lungo la nuova riva del molo S. Teresa. Un binario singolo in continuazione di quello doppio della via Ottaviano Augusto, si prolunga già fino dinanzi all'ingresso alla Stazione di Campo Marzio, sezione merci, grande e piccola velocità.

A quanto si accerta quest'ultima parte di binario sostituirà il tratto del binario di raccordo col Punto franco, che come si sa passa dinanzi alla caserma di marina e s'interna in quel viottolo dinanzi al primo pilatoio di riso per poi entrare nella stazione di Campo Marzio.

★

Inoltre lungo tutta la bellissima nuova riva N. 5, questa pure guadagnata al mare è già stato messo a posto il binario ferroviario sul quale scorreranno i vagoni destinati a ricevere le merci dai navigli che si ormeggeranno alla detta riva. Sulla quale è sorta pure una amplissima strada di oltre 30 metri di larghezza per 450 di lunghezza.

Questa strada è stata canalizzata secondo i più recenti sistemi di canalizzazione cioè a canali elittici in cemento, coperti da traversine di cemento armato, lavoro che sta per essere condotto a termine dalla ditta Göbel e Forti, la quale con una solecitudine encomiabile ha eseguito la posa dei nuovi binari suddescritti e delle rispettive piattaforme. I lavori d'imbonimento, sono stati eseguiti in uno spazio di tempo brevissimo dall'impresa Adriatica dei lavori portuali.

Adunanza di studenti. La «Società degli studenti triestini» convoca per oggi venerdì alle 6 pom. nella sala della Società Operaia (via San Nicolò 32) i soci all'annuale Congresso generale.

A Congresso finito gli intervenuti terranno un'adunanza a § 2 indetta da un gruppo di studenti.

Adunanze sociali. Domenica, alle 11, nella sala maggiore della Borsa, si terrà il Congresso generale ordinario della Società cooperativa fra impiegati privati.

★ Il Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili è convocato per mercoledì 2 ottobre alle 8.15 pom., nella sala Tersicore (Chiozza 7). All'ordine del giorno figura, fra altro, una proposta di provvedimenti a favore degli impiegati delle ditte minori; la prammatica di servizio; la Scuola serale di commercio; la festa sociale di beneficenza, ecc. ecc.

I corsi serali all'Accademia di commercio. Presso l'Accademia di commercio le iscrizioni ai corsi serali speciali di commercio e banca, e ai corsi di perfezionamento al magistero (gruppi II e III) delle scuole cittadine, si chiuderanno il 30 corr. alle 12 m.

Le lezioni avranno regolare principio il 1. ottobre, per i corsi speciali alle ore

---

tosti tenuta prigioniera? - chiese il principe.

— Oh, sì, la strada che mi ha fatto percorrere la giovane donna, mia compagna nel primo viaggio, me la ricordo perfettamente. Non ci sono che le cose dolorose che non si dimenticano mai - rispose Clara Dolgoruky. - Venite.

La giovane donna fece attraversare alla comitiva i quartieri europei, poi li condusse nella città musulmana. Essa seguì la stessa via che aveva fatto molti mesi prima il dottor Peterson il giorno della partenza del sacro tappeto per la Mecca e si fermò dinanzi la stessa casa nella quale, allora, era penetrato il dottore russo.

— Eccola la casa - disse Clara Dolgoruky.

— Dobbiamo entrare? - domandò il principe.

— Oh, no, avrei troppa paura - mormorò Clara.

— Tu sei con noi e nulla hai a temere.

Maupatant bussò alla porta della tetra casa.

Nessuno rispose.

Il giovane medico bussò di nuovo replicatamente.

Una donna del vicinato si avvicinò alla comitiva.

— E' inutile che bussiate - essa disse - la casa è disabitata ed è in vendita.

— Si potrebbe visitarla? - le chiese il principe.

— Sì, se avete volontà di acquistarla, attendete un momento perchè possa andare a prendere le chiavi - disse la donna.

Partì e ritornò con una grossa chiave che introdusse nella serratura della porta.

La comitiva entrò preceduta da Clara la quale si sentiva tranquilla sapendosi circondata da amici.

La giovane donna condusse la comitiva attraverso parecchie stanze e finalmente accennando un uscio disse:

— Ecco la stanza che mi serviva di prigione.

Tutti vi entrarono. Era una vasta stanza di forma esagonale. In essa regnava il più grande disordine. Vicino al letto v'era un bagno di zinco, sporco di gesso; molti utensili di falegname erano sparsi qua e là sul pavimento insieme a ritagli di legno. Il tavolo, le sedie erano imbrattate di gesso e un gran secchio per l'acqua era rovesciato per terra.

Maupatant e il Prussi si misero a perquisire la stanza come fossero due agenti di polizia. Il signor Prussi fu il più fortunato; egli trovò in un angolo della stanza un foglio di carta.

S'avvicinò ad una finestra e lesse lo scritto.

Era una lettera non firmata nè datata e noi la riproduciamo testualmente:

«Vi ho consegnato ventimila rubli per fare sparire chi ostacolava lo splendido avvenire di una persona a me carissima, e voi ora pretendete di carpirmi nuovo danaro minacciandomi di un ricatto. Potreste voi supporre ch'io mi lasciassi abbindolare dalla vostra storiella amena della donna che può risuscitare a vostro piacimento? I morti non risuscitano, mentre i bricconi vostri pari possono andare a morire in galera. Badate che io non esiterò un momento a denunciarvi se insisterete nelle vostre minaccie di ricatto. Voi non avete bisogno di altro danaro. Io so benissimo che voi, voi solo, siete autore del furto ingentissimo sofferto dalla persona a me cara e pregate Iddio che abbia sempre a tacere».

Il pittore passò la lettera a Maupatant e questi, dopo di averla letta, la passò al principe.

— E' la scrittura di mio padre! - questi esclamò appena ebbe messi gli occhi sul foglio.

E quando ebbe letto, divenne pallidissimo e mormorò:

— Non v'è più dubbio. Mio padre ha desiderato la morte della mia Clara. Che Iddio gli perdoni perchè io non potrò perdonargli mai.

— Questa lettera spiega tutto ciò che ancora ci rimaneva incomprensibile - disse il Prussi a Maupatant parlando a bassa voce perchè la principessa non avesse a udire. - Il dottor Peterson minacciato di essere denunciato, sapendo che Clara Dolgoruky non poteva più servirgli per le sue mire abominevoli, ha pensato di sbarazzarsi di lei. Spedendo un cadavere puro e semplice in una cassa, il cadavere stesso poteva essere subito scoperto alla dogana e l'assassino subito riconosciuto. Perciò il dottor Peterson ricorse al sistema della statua la quale elimina qualsiasi sospetto dei doganieri e dei poliziotti, tanto che il cadavere potè giungere a Marsiglia senza ostacoli.

— Ma perchè spedirlo sino a Marsiglia?

— Perchè quanto più la vittima è trasportata lontano dal luogo del delitto, tanto più riesce difficile scoprire il colpevole. Il dottor Peterson è un delinquente di genio.

Null'altro tratteneva la comitiva nella triste abitazione e tutti se ne andarono.

La principessa avrebbe voluto avere delle spiegazioni, ma il principe si rifiutò energicamente di dargliele.

— Quando le rose saranno rifiorite interamente sul tuo volto, quando non avrò più nessun timore sulla tua salute, ti dirò tutto; angelo mio. Per adesso, convinciti che hai fatto un brutto sogno.

— Se vuoi ch'io abbia a dimenticare partiamo il più presto possibile da questi luoghi - disse la principessa al marito in tuono supplichevole.

— Domani stesso riprenderemo il mare.

Lo stesso giorno ritornavano ad Alessandria d'Egitto, dove alla sera ebbe luogo un lungo colloquio tra i signori Prussi, Maupatant, Paulovic ed il principe, Clara Dolgoruky era stata esclusa.

La comitiva la mattina seguente risaliva a bordo del piccolo yacht. Mancava solamente il signor Paulovic, il quale si era imbarcato sur un postale celerissimo diretto a Brindisi, dove, appena giunto col mezzo della ferrovia, si sarebbe recato a Pietroburgo.

Il piccolo yacht invece aveva messo la prua sulla Grecia, paese che Clara Dolgoruky aveva espresso il desiderio di visitare, prima di ritornare col marito a Pegli, ch'essa chiamava il paradiso terrestre.

CONCLUSIONE.

La sedicente Olga Veranoff, o meglio Olga Peterson, figlia del medico della famiglia Dolgoruky, aveva dovuto seguire il padre a Pietroburgo.

Il vecchio malfattore non aveva saputo resistere al fascino di andare a passare i suoi ultimi anni di vita nella città natale e godervi la ricchezza male acquistata.

Egli sapeva di nulla avere a temere da parte del vecchio principe Dolgoruky, il quale non avrebbe mai denunciato in patria il suo complice.

Col denaro rubato ad Alessio Dolgoruky nel suo villino di Pegli, il medico malfattore aveva acquistato una bella casa e s'era circondato di tutte le comodità della vita.

Quanto a sua figlia Olga doveva servirgli da chioccia dalle uova d'oro. Essa era bella, sfrontata e senza scrupoli e si sarebbe servito di lei per aumentare la sua ricchezza.

— Bisogna saper trarre profitto dai figli - diceva il vecchio farabutto, mentre guardava Olga con compiacenza.

Olga, convinta finalmente che tutti hanno il dovere di pensare al proprio avvenire, specialmente le donne pari sue, e che la bellezza non dura sempre, non s'era gettata pazzamente sul mercato di Pietroburgo, deprezzandosi, ma aveva teso degli approcci per crearsi una posizione, cioè coll'adescare un vecchio gentiluomo ricco a milioni il quale a sessantacinque anni sentiva ancora la fregola di voler riprendere moglie.

Il dottor Peterson assisteva con viva compiacenza alle manovre della figlia e non le era avaro di saggi consigli.

P. Manetty. *(Continua).*

Fra giorni cominceremo la pubblicazione del romanzo

„L'assassinio sulla linea del Havre"

di Francesco Oswald

che per l'acuto studio delle più cieche passioni umane e per l'originalità dell'intreccio, avrà senza dubbio il potere di avvincere i lettori fin dalle prime appendici.

7 pom. nella sala II, per quelli di perfezionamento al magistero alle 6 pom. nella sala I (pianoterra).

Nuptialia. La gentile signorina Flora de Negri è andata sposa al signor Pino Gmeiner.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Elisabetta ved. Battistella, dall'avv. Edoardo Gasser cor. 20, Giov. Batt. Finatzer e consorte cor. 20, Giuseppe Almeda cor. 15, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; S. Frascati cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; not. Emilio Candellari cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani della Assoc. mutua fra impiegati privati; Antonio Gandusio cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Da Milano, il signor Marco Morpurgo inviò lire 100 agli Amici dell'Infanzia e lire 200 al fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri, e ciò per onorare la memoria della moglie sua, signora Giuseppina Morpurgo nata Fontanella, decessa a Padova il 21 corrente.

— La signora Sofia Christofidis, per onorare la memoria della sorella, signora Polissena ved. Economo nata Bertumè, rimise alla Comunità Greco-Orientale corone 100.

Il cuore dei lettori. A favore del comitato per provvedere alle orfanelle Zappettini ci pervennero: da Enrico Frausin, di Muggia, cor. 1.

A favore della famiglia del povero Luigi Rebetz ci pervennero:

Personale dell'«Hôtel Volpich» cor. 30, ditta Brocchi cor. 10, ditta Zibel e compagni cor. 5, ditta Fonda cor. 3, Ernesto Windspach cor. 1, Della Pietà cor. 1, Luigi Pravisani cor. 1, N. N. cor. 1, Canziani cor. 1, Giuseppe Misler cor. 1, Michelus cor. 0.40, amministrazione panatiche Lloyd cor. 2.50, V. P. cor. 1, Lampich cor. 1, Rosan cor. 0.40, Barison cor. 1, Italia cor. 1, Civili cor. 0.50, G. G. cor. 1, N. N. cor. 1, Weber cor. 2, Bruna cor. 2, Perotti cor. 1, Feliciano Barison cor. 1, Giuseppina ved. Vianello cor. 1, N. N. 1, Godnig cor. 1, A. P. cor. 1, Stanislanski cor. 1, Andrea Slabez cor. 1, Botteri cor. 1, Benedetto Da Pol cor. 2, N. N. cor. 0.50, Antonio Pozzo cor. 0.40, Stanich, ispettore, cor. 2, Cameriere cor. 0.60, Giuseppe Visintini cor. 2, N. N. cor. 1, Ernesto Bulighini cor. 2, Vascotto cor. 2, Giuseppe Crisman cor. 2, Console cor. 2.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1291 nella biblioteca di via Gius. Parini; di 484 in quella di via Paolo Veronese; di 566 in quella di via Mad. del mare.

I lettori inscritti erano: 6540 nella prima, 2015 nella seconda e 1129 nella terza.

Dal primo ottobre in poi la biblioteca di via G. Parini sarà aperta dalle 6½ alle 8½ pom.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico riprenderà col 1. ottobre p. v. la sua attività iniziando le solite esercitazioni di complesso, dirette dal maestro sociale signor Silvio Negri.

★ Il Circolo Tergeste darà domenica il primo convegno della stagione, nella sala d'Aquino. Le danze cominceranno alle 8.30 pom.

★ Il Circolo Egiziano darà domenica 29, alle 6 pom., nel salone Excelsior, a Barcola una serata di varietà e danza.

I reclami del pubblico. Per una fontanella in via del Molino a vento. Le popolane abitanti la via del Molino a vento e delle vie laterali presentarono domanda al Municipio per ottenere una fontanella d'Aurisina nella loro via, perchè le fontanelle già aperte sono troppo lontane, e d'inverno, causa la bora e il gelo, le popolane sono impossibilitate a recarsi ad attingere acqua, cosicchè in quella via c'è davvero penuria d'acqua. Le popolane di quella via chiedono, a nostro mezzo, che se, come non v'ha dubbio, il Municipio decreterà la reclamata fontanella, sia subito aperta.

★ Chiassi notturni. Alcuni abitatori del principio della via della Sanità lamentano che dalle molte taverne esistenti in via della Pescheria vecchia salgano fino ad ora tarda a disturbare il sonno di chi lavora, grida, schiamazzi, parolaccie. Una volta chiuse le bettole, è un'illusione la speranza di quiete. E' peggio che mai, perchè il chiasso viene semplicemente trasportato dalle bettole sulla pubblica via, dove si protrae spesso lungamente.

★ Dinanzi alla scuola di via del Lazzaretto. Dinanzi alla scuola di via del Lazzaretto vecchio c'è sempre all'uscita degli scolari, una guardia, messa lì evidentemente per tutelare l'incolumità dei bambini, esposti al pericolo continuo di esser travolti dal tram o da qualche carro o da qualche vettura. Non si potrebbe prendere una misura più razionale: far ordinare da chi lo può fare, che trams, carri, carrozze, in quel tratto di via, nelle ore d'entrata e d'uscita dalla scuola, moderino la loro velocità?

Emigranti per Nuova Orleans. Ieri alle 6.30 pom., partì da qui, diretto a Nuova Orleans, il piroscafo «Gerty», dell'«Austro-Americana», comandato dal cap. Antonio Hreglich. Sul «Gerty» s'imbarcarono 501 passeggeri di terza classe, ed altrettanti ne piglierà nel porto di Patrasso, dove arriverà sabato mattina, e quindi proseguirà direttamente per Nuova Orleans.

Voleva uccidersi!

— Cosa ha detto? vuole uccidersi?

— Sì lo voglio e lo farò! Sono stanco di questa vita. Sono ammalato ed il medico mi assicurò che non guarirò mai più. Perchè vivere in queste condizioni.

— Vada là: fino a che c'è fiato c'è speranza.

— Non ne ho più un solo briciolo...

Questo il lugubre dialoghetto svoltosi ieri notte al «Caffè Miramar» fra un cameriere ed un giovane avventore; colui che voleva uccidersi era quest'ultimo. Dopo aver tentato ogni mezzo per dissuadere lo sventurato dal triste proponimento, il cameriere avvertì una guardia e questa invitò il giovanotto a seguirla alla polizia, dove si qualificò per Giorgio B., di 26 anni, celibe, cameriere, da Graz, abitante in via Commerciale. Anche all'impiegato espose i suoi tristi propositi ed il funzionario, fattosi consegnare la rivoltella che teneva in una tasca, lo esortò ad essere forte. Il B. si lasciò convincere e se ne andò mormorando: Sono contento: ha ragione il cameriere «fino a che c'è fiato, c'è speranza!».

Curiosità punita. Ieri sera alle 10 e mezzo il giovane operaio Vito Schironi, abitante in via del Salice, passando per la via della Barriera vecchia, si diede a guardare per mera curiosità nell'interno della macelleria Concilia, attraverso una porta ad inferriata. Non era trascorso neppure mezzo minuto che una voce reboante gli tonò alle spalle dichiarandolo in arresto. Stupito si volse e vide la guardia di p. s. N. 247. Lo Schironi protestò ma invano: il funzionario gli impose di seguirlo all'ispettorato a scanso di guai maggiori. Fra i passanti fermatisi dinanzi alla curiosa scenetta, vi erano pure due ragazzi, Giovanni Cressich e Umberto Degano, entrambi abitanti in via del Salice N. 8, i quali seguirono lo Schironi al vicino ispettorato di via Gius. Parini... ove vennero rinchiusi agli arresti! Lo Schironi invece fu lasciato nella camera delle guardie. Dopo oltre un'ora giunse alfine l'ispettore al quale la suddetta guardia narrò gl'importanti arresti fatti, accusando lo Schironi sospetto di tentato furto e i due ragazzi di eccitamento alla fuga. E si noti che questi non avevano aperto bocca! Tanto questi quanto lo Schironi, protestarono energicamente contro tali accuse e finalmente l'ispettore assunte le loro generalità, li mandò a casa, alle 12.30.

Borseggio e tentato borseggio. Ieri notte verso le 2, tre individui si sedettero accanto a tale Giovanni Widmar, abitante al N. 102 di Roiano, che, ubriaco, si era addormentato nel caffè «Bizantino» in piazza della Barriera vecchia e, fingendo di scherzare fra essi, gli rovistarono le tasche. Ma non la fecero franca: due agenti di polizia in borghese che si erano fermati presso una finestra per vedere se, caso mai, ci fosse qualche loro conoscenza, si accorsero dell'operazione che stavano facendo i tre compari ed entrarono nell'esercizio. Al vederli, due dei ladri se la svignarono; il terzo tentò di imitarli, ma non giunse in tempo. Svegliato, il Widmar dichiarò che gli mancavano 7 corone e 60 centesimi. Alla polizia il tizio si qualificò per Luigi V., di 35 anni, da Trieste, abitante in via Evangelista Torricelli, e, da buon collega, non volle palesare il nome dei suoi compagni. Pagherà lui per tutti.

★ Salvatore Picconese, abitante in via del Veltro N. 511, ieri notte verso le 2.30, essendo alquanto brillo, si sdraiò sur un marciapiede in via delle Sette fontane, angolo di via Limitanea, e si addormentò. Circa mezz'ora dopo, il Picconese sentì che qualcuno stava frugandogli in una tasca dei calzoni e, aperti gli occhi, vide chino su di lui un uomo intento a borseggiarlo. Si alzò di scatto e il borsaiuolo fuggì. Ma neanche lui la fece franca: una guardia, avvertita del caso, lo inseguì e lo arrestò poco dopo. Il tizio si qualificò per Giovanni C., di 35 anni, da Gradisca.

Un'altra truffa. Annunciammo ieri che martedì furono presentate alla polizia tre denuncie per truffa contro tale Lodovico B., abitante in via del Solitario. Accusatrici sono le ditte in manifatture nipoti di Giovanni Stalitz, Lorenzo Forcellini da Sagrado e Carlo Burgstaller. Apprendiamo ora che contro il B. fu presentata una quarta denuncia per truffa da parte del signor Antonio Scherl, abitante in via delle Sette fontane N. 32, al quale, con abili raggiri, era riuscito a carpire l'importo di 200 corone.

Intenzioni sospette. Alcuni giorni fa, Maria Duimovich, ostessa in via Panfilo Castaldi N. 1, fu derubata di quattro sedie del valore complessivo di 16 corone che teneva all'esterno del suo esercizio. Mercoledì nel pomeriggio, la Duimovich si accorse che sulla via si aggiravano alcuni monelli dalla faccia poco rassicurante e, immaginando che stessero per portarle via qualche altra sedia, uscì e si diede a gridare. I monelli fuggirono, ma una guardia riuscì a raggiungerne uno il quale si qualificò per Francesco B., di 16 anni, calzolaio, abitante in via Giuliani, e negò di aver avuto l'intenzione di derubare l'ostessa: era fuggito per paura udendo gli strilli della donna. Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Cronaca dei furti. Antonia R., di 25 anni, da Pinguente, domestica alle dipendenze del trattore signor Angelo Nichetto, abitante al N. 226 di Rozzol, fu arrestata ierlaltro nel pomeriggio perchè sospettata di aver derubato il suo padrone di 36 corone. Al commissariato di Guardiella la giovane si confessò colpevole.

★ Giovanna Maurich, di 20 anni, domestica presso la famiglia del signor Vincenzo Costarelli, abitante in Corso N. 13, denunciò ierlaltro alla polizia che nei primi giorni del corrente mese, un ignoto era entrato clandestinamente nella sua stanzetta e la aveva derubata di due anelli d'oro e di una «broche» dello stesso metallo del valore complessivo di 82 corone e che nel pomeriggio del giorno 23 fu vittima di un secondo furto: la derubarono di una gonna del valore di 8 corone e di una corona che teneva nel portamonete.

★ Ieri notte alle 12.30, un ispettore delle guardie di p. s. trovò aperta la porta dell'osteria di Giacomo Iamschek, in via del Molin piccolo N. 9, e, immaginando che il locale fosse stato visitato dai ladri, mandò a chiamare il proprietario. Questi constatò la sparizione di una borsetta contenente 36 corone, ma, non si sa perchè, pregò il funzionario di non inoltrare la denuncia.

★ Maria Claucich, abitante in via Media N. 24, l'altra sera verso le 8 lasciò momentaneamente incustodita nell'atrio della casa N. 1 di via delle Scuole israelitiche, una carrozzella per bambini del valore di 4 corone e, quando, circa venti minuti dopo, tornò per riprenderla, non la trovò più. La donna denunciò il furto alla polizia.

Colluttazione fra una guardia e un arrestato. - L'arrestato ferito. Ieri verso il mezzodì una guardia di p. s. s'imbattè in un certo Martino Iadreisich, di 23 anni, bracciante, il quale, essendo stato sfrattato dalla nostra città, fu invitato dal funzionario a seguirlo alla polizia.

Il giovanotto non essendo affatto disposto a seguire la guardia, si ribellò opponendo accanita resistenza. Allora la guardia, per ridurlo all'impotenza, si vide costretta a sguainare la sciabola; e poichè neppure alla vista dell'arma l'arrestato accennava a calmarsi, il funzionario gli diede una piattonata sul petto producendogli una ferita.

Intanto sopraggiunsero altre guardie le quali diedero man forte al collega a ridurre all'impotenza il giovanotto e a tradurlo al commissariato di S. Giacomo.

Chiamato il dottore della Guardia medica, questi riscontrò all'arrestato una ferita di punta e taglio fra l'ascella e la mammella sinistra, e dopo avergli prestato le prime cure diede ordine che fosse trasportato all'ospedale ove fu quivi accolto nella decima divisione.

Come si creano le pubbliche violenze. Ieri sera alle 11 venne ai nostri uffici il servo di piazza Antonio Zergol, accompagnato dal suo amico Umberto Tominz, per farci il seguente racconto: Io ed il mio amico, disse lo Zergol, eravamo nell'osteria attigua al «Biofono» sito in via Giosuè Carducci, all'angolo della via di Torre bianca, quando, essendo incominciata la rappresentazione del «Biofono», ci recammo colà. Usciti al termine della rappresentazione, ci accingemmo a far ritorno nell'osteria, passando per la porta di comunicazione che c'è fra questa e il locale occupato dal «Biofono», quando la guardia colà di servizio, con modi villani e provocanti, respinse il Tominz, impedendogli di passare. Noi allora, per non trovare questioni, uscimmo ed entrammo nell'osteria (dove avevamo pure lasciato i cappelli) per l'ingresso sito in via di Torre bianca. Eravamo lì dentro da soli dieci minuti, parlando tra noi, quasi sotto voce, senza disturbare nessuno, quando la stessa guardia di prima ci si fece dinanzi, e dopo averci guardati con aria di sfida c'impose di tacere e di uscire, e alle nostre rimostranze, afferrò me per un braccio e mi spinse fuori. Alle mie proteste rispose che, se non avessi taciuto, mi avrebbe arrestato, e che aveva di già parlato con il commissario di servizio riguardo al mio comportamento nell'osteria! Io allora la invitai ad accompagnarmi alla Polizia, cosa che, però, la guardia non fece, essendosi evidentemente accorta che la ragione non stava certo dalla parte sua.

Aggressione in una cava. - Quattro arresti. Mercoledì mattina il signor Costante Biancini, direttore della cava esistente a Santa Maria Maddalena superiore 254, licenziò uno dei cocchieri addetti all'impresa per il motivo che il giovanotto, tale Luigi Sedmak, non faceva il proprio dovere infischiandosi anche degli ordini superiori. Il licenziamento mandò sulle furie il Sedmak, il quale, unitosi a tali Francesco Zeglar, Giovanni Cochel e Vittorio Tamnich, si recò in cerca del direttore e, trovatolo, lo invitò a ritirare il licenziamento. Il signor Biancini non si lasciò intimorire dall'aria minacciosa del Sedmak e dei suoi compagni e confermò il licenziamento enumerandone le cause. I quattro amici allora si avventarono sul direttore, lo percossero con pugni e calci e poi lo derubarono di 45 corone. Alle grida del signor Biancini accorsero alcuni operai e gli aggressori allora si allontanarono.

La cosa fu comunicata al commissariato di S. Giacomo e poco dopo i quattro violenti furono arrestati. Furono interrogati da un commissario e poi fatti scortare agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Disgraziato accidente all'arsenale. Luca Cvitanich, di 16 anni, da Isola grande (Dalmazia), imbarcato quale ragazzo di coperta a bordo del piroscafo del Lloyd «Bohemia», attualmente in arsenale, ieri alle 3 pom., volendo rovesciare un pezzo di una piattaforma, scivolò, e quello gli cadde addosso fratturandogli il braccio destro. Accompagnato nell'infermeria del cantiere, gli furono prestate le più urgenti cure e quindi con una vettura fu accompagnato all'ospedale.

Per mano altrui. L'impiegato Iginio Cosler, di 23 anni, abitante in via del Belvedere N. 35, si presentò ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare delle escoriazioni al collo e una contusione al labbro superiore, prodottegli con percosse da persona della quale egli si rifiutò di palesare il nome.

Una sassata. Il giovane Mario Francolich, di 15 anni, abitante in via della Fontana N. 3, fu colpito ieri con un sasso scagliatogli contro da un altro ragazzo e riportò una ferita al parietale sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Apoplessia. Ieri mattina la casalinga Rosa Moro, di 75 anni, abitante in via G. Galatti N. 12, fu colta da improvviso malore. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso constatò trattarsi d'apoplessia e perciò dispose che la poveretta venisse trasportata con una lettiga all'Ospedale.

Qui la sofferente fu accolta nella sesta divisione.

Caduta. L'altra sera la cuoca Anna Widmar, di 59 anni, abitante in via del Valdirivo N. 32, rincasando cadde e si produsse la frattura dell'omero destro. Ieri si recò all'Ospitale ove fu accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppe Zigon, di 52 anni, muratore, abitante in via del Belvedere N. 18, per una ferita alla gamba destra; Eugenio Coverlizza, di 21 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 1, per una ferita al sopracciglio sinistro; Edoardo Delfabbro, di 28 anni, muratore, abitante in via di Montuzza N. 16, per escoriazioni alla cornea destra; Luigi Radeglia, di 18 anni, fabbro, abitante in via del Molin a vento N. 38, per abrasioni alla cornea sinistra; Matteo Draschia, di 16 anni, manovale, per una ferita all'anulare sinistro; Francesco Pellarini, di 41 anni, macellaio, abitante in via dei Piccardi N. 14, per una ferita di taglio al pollice destro.

Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Appollonio, di 25 anni, abitante in via del Fontanone N. 5, per varie escoriazioni al piede sinistro; Giorgio Bartoli, di 12 anni, abitante in via Alice N. 10, per la frattura del medio destro; la bambina di 6 anni Stella Nakson, abitante in via della Punta del forno N. 1, per una distorsione alla regione carpo-radiale; Maria Vram, d'anni 36, abitante in via del Sale N. 2, per una ferita al labbro superiore. Le furono fatte due suture.

Corrispondenza aperta. *Saputello.* Il padre Pavissich tenne le sue famose prediche nel 1898. — *Costantinopoli.* La nuova galleria della Montuzza sarà aperta quanto prima al pubblico; si pagherà una tassa di pedaggio. — *Ernesto R.* Teppa è una voce del dialetto milanese, indica quei giovinastri che fanno azioni talvolta perfino criminose per braveria, come i «buli» a Venezia e i «barabba» a Torino e in altre città d'Italia. — *Chiaramente.* Si rivolga alla cancelleria di quella società. — *Una madre.* Si rivolga al comando di completamento della Marina, al Campo Marzio. — *Gisutti.* Terza Roma? Roma dei Cesari, Roma dei papi, Roma capitale d'Italia. — *Italiano.* Massimo Gorki è uno dei principali scrittori giovani della moderna Russia. — *Vecchia abbonata.* Gode molta reputazione la grammatica tedesca-italiana del prof. Adolfo Mussafia. — *Assidua lettrice.* Troverà i numeri arretrati del «Piccolo», con le puntate di quei romanzi, presso la nostra Amministrazione. — *Ferrara.* In epoca di crisi i capitalisti impiegano il loro denaro, di preferenza, in rendite dello Stato o in obbligazioni garantite dallo Stato. — *E. C., Grisignana.* La ferrovia dello Stato non riceve merci per tutte le stazioni, specialmente se si tratta di stazioni della ferrovia Meridionale. E' indispensabile quindi che ci vengano indicati i nomi delle stazioni per le quali venne rifiutato il ricevimento, giacchè non ci consta che la ferrovia abbia in questi giorni emanato delle nuove disposizioni. — *Impaziente.* Non un qualunque ufficiale della marina da guerra, ma neppure un ammiraglio può comandare un naviglio mercantile di lungo corso se prima non abbia fatto l'esame ed ottenuto il rispettivo brevetto. — *Madre abbonata.* Il piroscafo «Bar. Edmondo Vay» è arrivato qui il 25, e sta scaricando dinanzi all'Hangar N. 21 del Puntofranco. — *H. Y. Z.* Da Genova a Buenos Ayres, con i piroscafi della Navigazione gen. italiana, terza classe, compreso il vitto, 200 lire circa. Il viaggio dura 20-22 giorni al massimo. — *Interessato.* 1. il tipo di nave da lei «schizzato» rassomiglia al «Carlo VI», ma questa ha tre ciminiere, ed è un incrociatore abbastanza moderno, essendo stato varato nel 1898 a S. Rocco. 2. La nave con i camini diritti era la «Tsukuba», l'altra li aveva un poco obliqui e si chiamava «Chitose». — *Dilettante fotografo.* Si trova la carta per fotografie già pronta oppure si prende carta albuminata che si mette in un bagno d'argento al 10%. — *Poco fotografo.* Le lastre sensibili al bromuro d'argento si trovano già pronte; esiste poi anche un preparato al bromuro che si fa da sè, ma è un lavoro complicato che richiede molta cura. — *Emigrante.* Da Trieste a Rotterdam la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Sempione e Basilea. — *Cuneo.* Prazzo (prov. di Cuneo) a circa ore 3.30 di carrozza dalla stazione di Dronero (linea Cuneo, Caraglio, Dronero). — *Umberto U., Cittanova.* Servola-Trieste circa chilometri 5½; Trieste (Stazione Meridionale)-Miramar chilom. 7; Trieste-Largo del Cimitero circa chilom. 3½. — *Vladimiro.* Udine-Bari non vi sono biglietti di andata e ritorno e conviene prendere biglietto di solo andata, III, lire 29.10 e poi solo ritorno stesso prezzo a tariffa differenziale, validità 6 giorni, valevole anche per treni diretti con tre fermate facoltative tanto nell'andata come nel ritorno. Da S. Giorgio a Bari, III, solo andata lire 28.80, valevoli come sopra. — *Brancaleone.* Trieste-Udine via Cervignano, diretto, III, lire 4.75; Udine-Trieste via Cormons, diretto, III, lire 4.90; Trieste-Udine andata e ritorno via Cervignano, III, diretto, lire 7.85; via Cormons lire 7.55. — *Sempione.* Quel viaggio circolare non figura nell'orario ufficiale. E' consigliabile un biglietto combinato coll'indicazione delle stazioni nelle quali si vuole fermarsi. — *Vecchia abbonata.* Prenda a Gorizia il biglietto fino Udine, Udine-Genova tariffa differenziale II classe, via Mestre, Milano lire 33.70. Partendo da Gorizia alle 10 ant. si arriva a Genova circa alle 10.30 di sera.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.5. Oggi: alta marea 0.27 ant. e 11.32 pom. - Bassa marea 5.27 ant. e 6.57 pom.

Ogni giorno una.

Giorgetto: Zia, che cosa vuol dire «ironia»?

Zia: Vuol dire: dire una cosa e intendere di dirne un'altra, proprio l'opposto.

Giorgetto: Ah... capisco! Se dicessi: «Zia, non voglio una fetta di dolce molto grossa», farei dell'ironia, non è vero?

ALLA PERMANENTE

Il Circolo Artistico ha procurato alla città, come intermezzo, una esposizione superba di disegni, d'acquarelli e di stampe, dove quasi nessuno manca dei grandi nomi rappresentativi dell'ultimo periodo d'arte. Applaudiamo con entusiasmo a questo intermezzo, e auguriamo che tratto tratto qualche altro vi segua; nè la materia vi mancherebbe forse nella stessa città nostra, se riuscisse al Circolo di convincere a qualche esposizione dedicata alla cultura del pubblico i raccoglitori d'arte cittadini, le collezioni dei quali si sono negli ultimi anni meravigliosamente arricchite. Vedremmo allora tesori insospettati dell'arte del bulino antica e moderna, bronzi e stampe giapponesi di bellezza squisita e alcune opere di pittura degne dei grandi Musei. Intanto salutiamo questo primo intermezzo felice. Agli artisti nostri, che molto hanno lavorato nell'ultimo anno per la Permanente, è concesso un riposo, una tregua: il più fecondo riposo, la più benefica tregua, se ne approfitteranno essi per affinarsi sui tanti mirabili esempi d'arte ai quali hanno dato ospitalità nella loro sala. Quanto al pubblico triestino, gli è offerta gratuitamente una esposizione internazionale di stampe che in qualunque grande città sarebbe accolta con rispetto e trincerata dietro un bigoncio: magnifico dono è fatto alla cultura del paese; e tutto il paese vi dovrebbe corrispondere con l'affollare la sala della Permanente. Ivi apprenderà più che da molte letture e da molte lezioni quali sieno le forze, gli spiriti, le genialità, i tormenti dell'espressione, che si agitano nella calunniata vita odierna dell'arte.

L'esposizione è tanto ricca d'opere che vorrebbe una sala più vasta. Molti lavori si dovettero esporre in pieno conflitto con la luce; molti collocar così bassi da doverci mettere ginocchioni per osservarli pacatamente. Lievi svantaggi e lievi sacrifici, quando si rifletta alla insolita ricchezza liberalmente offerta alla città. Non faremo un articolo-catalogo, e non faremo oggi nemmeno un cenno particolare di tante opere che l'una all'altra si sovrappongono nella prima impressione e che domandano, forse più delle grandi sculture e delle grandi pitture, uno studio intimo, sceveratore dell'individualità. Perchè sebbene la stampa artistica moderna è soprattutto un esercizio della mano sicura e dell'ingegnosità tecnica, non dobbiamo dimenticare che essa nasce dallo sforzo più individuale degli artisti del passato, i quali vi commisero il loro spirito, il loro estro, la più poetica grazia dei loro pensieri, con una libertà e con una spontaneità che nelle grandi opere per commissione si permisero solo i grandissimi. E di ciò è rimasto alcunchè anche in taluni artisti moderni: ai quali il colore riesce più plastico sotto la specie del chiaroscuro; dai quali le idee sgorgano più copiose e più ardite nella breve inquadratura dell'incisione; che hanno una forza di disegno meglio applicata laddove il disegno è costringente e il tratto di una punta d'acciaio ferma la visione; che hanno un raccoglimento più intenso del loro spirito essenzialmente osservatore e analitico di quello che su le grandi tele, le quali apparirebbero spesso tanto povere e tanto arbitrarie

COMUNICATI*)

Il mio bambino Giuseppe, di anni 2 e mezzo, affetto da rachitide, e l'altro, Luigi, di mesi 6, di complessione piuttosto gracile e delicata, guarirono in breve con l'**Emulsione di olio di fegato di merluzzo e Pancreatina,** preparata nella farmacia «All'Igea», via del Farneto 4.

Trieste, 5 agosto 1907.

G. Cepar
Via della Pietà N. 8.

IV 1431/96-24/X.

Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. di Trieste vengono vendute in sol lotto a pubblico incanto dietro domanda dei proprietari Maria e minori Anna, Ljudmila e Matteo Bolè fu Matteo, rappresentati dall'avv. dott. Pretner, gli stabili qui sotto specificati siti nel Comune cens. di Rojano, fissandosi quale prima voce d'asta il prezzo di cor. 40.000, e precisamente: 1. frazione di tese quadrate 23 (segnata nel tipo con le lettere a-b-c-d-a) della part. cat. 912 N. T. 715; 2. frazione di tese quadrate 29.6 (segnata nel tipo con le lettere b-c-d-l-c-o-f-g-b) della part, cat. 790 e 791 N. T. 1227; 3. la frazione di tese quadrate 16 segnate nel tipo col N. XI; quella di tese quadrate 42 segnata nel tipo col N. XIII, nonchè quella di tese quadrate 93 segnata nel tipo col N. VIII spettanti alla partita cat. 790 N. T. 1227; 4. la comproprietà di una indivisa metà del N. T. 714 (corte e pozzo) segnato nel tipo con le lettere d-m-r.

L'asta avrà luogo il giorno 23 ottobre 1907, alle 9.30 ant. Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate. Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà depositato in giudiziale custodia.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi durante le ore d'ufficio presso questo Giudizio nella stanza N. 33.

Trieste, 13 settembre 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sezione X.

Tujach.

Estrazione irrevocabilmente al 9 Novembre
Lotteria dell'I. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La prima Vincita principale di Cor. 30.000 la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate a richiesta del vincitore, ed in seguito alla suprema concessione di S. M. i. r. Ap., anche in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria acquistansi dai cambiovalute, collett. del lotto e spacci tab.
L'Ufficio della lotteria dell'I. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della Dir. di Polizia).

Lei vuole sapere come io faccia
ad impedire che mi si manifesti un raffreddore? Niente di più semplice: io uso già da vent'anni continuamente le Pastiglie Minerali di Sodener genuine di Fays, e ciò non soltanto quando non mi sento bene, ma anche quando godo perfetta salute. Le Pastiglie Minerali di Sodener di Fays sono un ottimo preservativo. Un piccolo malessere, un prurito alla gola dopo aver fumato, una leggera raucedine, tutte cose a cui si va soggetti di frequente, ed allora le mie care Pastiglie Sodener genuine di Fays mi riescono indispensabili. Ne faccia una prova. Una scatola costa soltanto cor. 1.25 e la si può acquistare ovunque. Si guardi però da imitazioni e chieda espressamente: Pastiglie Minerali di Sodener genuine di Fays.
Deposito principale per Trieste:
Francesco Meli, negoziante in droghe all'ingrosso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Via Barriera vecchia 6 - Telef. 15-59
Il Dottor Robba
CERCA DIRETTORE DI STUDIO.
Le offerte vanno prodotte in iscritto

Signorina tedesca
pratica nell'attendere ai bambini e nei lavori di casa, cerca prontamente posto adatto. Offerte sub: «Z. Z.» all'Ufficio annunzi KIENREICH, GRAZ.

Cerco grossista in frutta e grossista in foglie ornamentali per ghirlande
FAUSTO DE ROJA, MONACO (BAVIERA) Reichenbachstrasse 6 Rgb.

VIAGGIATORE
del ramo coloniali, che viaggia da 10 anni con buonissimo risultato le regioni alpine, **cerca posto** presso importante ditta in caffè o frutta secche.
Offerte sub «Bewährte Kraft» all'ufficio annunzi KIENREICH, GRAZ.

LA FILIALE PER IL TRENTINO
di una
Società assicurazioni vita ed assicurazioni per lavoratori,
cerca agenti e signorine
verso buonissime condizioni.
Offerte: **Casella postale N. 2, Bolzano (Tirolo).**

Fonderia tedesca nella Slesia infer.
cerca da 30 a 40 operai
per lavori sopra luogo, come pure nelle officine, specialmente nella fonderia. Intermediari invino i loro indirizzi e pretese sub „Niederschlesische Hüttenwerke" al „Piccolo".
Pregasi scrivere in lingua tedesca.

FRITZ EGEL
Spedizioni internazionali: Servizi speciali per la Germania, Serbia, ecc.
„Danubio": Assicurazioni vita, fuoco, trasporto, furto, cristalli.
„Danubius": Assicurazione infortuni e responsabilità civile.
Piazza Caserma N. 1 - Telefono N. 495

Succ. Ant. Malusa
Centrale: Via Lazzaretto vecchio N. 15
Filiale: Via dei Gelsi N. 1
MAGAZZINO IN TRANSITO
Grandi depositi Vini delle primarie Cantine Istriane e Dalmate - Trappa Dalmata e Istriana - Olio di pura Oliva - Vini da dessert in grande assortimento - Vini fini in bottiglie - Champagne - Refosco - Asti spumante - Rum vero Giamaica
Nonchè rappresentanza con deposito
VINO ISTRIANO
dei rinomati vigneti di Vignole (Istria) delle Cantine Successori Fratelli Frenner.
Servizio franco a domicilio.

Procuratevi una buona digestione.
In qual modo?
Con l'uso del rinomatissimo e insuperabile
Vermouth Cinzano

ALEXIN
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO DI TUTTI GLI ALTRI GRASSI
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

DEBOLEZZA DI VESCICA
I bambini che si bagnano addosso guariscono coll' ANURESINE
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano - Quinto (Genova)
I bambini che si bagnano addosso dopo i due anni, si ritiene lo facciano per pigrizia e si puniscono: Ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica. Il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, scoprì l'**ANURESINE** estraendola dai nervi degli animali. Con l' **ANURESINE** tale disturbo può scomparire presto.
Trovasi nelle Farmacie e presso i Grossisti a L. 3.50
Depositari in TRIESTE: Francesco Meli - Farmacia Serravallo
TRENTO: Lamberto Gallo.

se fossero ridotte alle proporzioni e alla disciplina dell'acquaforte.

Artisti di ogni parte d'Europa sono rappresentati nella sala: la cultura di tutte le nazioni rivela i suoi caratteri attraverso l'arte. Ecco i tedeschi, più legati alle grandi tradizioni del loro Dürer e del loro Holbein, o alla scuola di Rembrandt, o alla educazione di sentimento stilistico degli ultimi anni. Ecco i francesi, con la loro eleganza, il loro senso sovracuto della bellezza frivola, e quell'alcunchè di settecentesco che è rimasto nell'arte loro, nonostante gli squassi rudi ai quali la costrinse il realismo degli ultimi anni. Ed ecco gli inglesi, nazione che si svolge con una grande e tranquilla armonia, tra il suo innato sentimento del paesaggio e l'ammirazione per ogni tipo di energia e di bellezza umana. Staccano da ogni nazione i nomi dei più forti. Per la Francia è qui un magistrale Besnard, tratteggiato come se il rude animo scolpisse le sue ombre; è qui uno dei singolari disegni di Rodin, dove una nota sola di colore costringe alla plasticità il semplice contorno; è qui l'elegantissimo Helleu, col suo tratteggio fine, corteggiatore impareggiabile di belle signore che gli domandano l'essenza quasi incorporea della loro bellezza; e v'è il suo allievo, l'armeno Edgar Chahine, più forte, più nervoso, più avido di ritrarre la vita non nella sua impassibilità, ma nella sua febbre; e v'è la voluttuosa malinconia del Fantin Latour, figlio del settecento smarrito nell'epoca wagneriana; e v'è quella signorile e delicata agilità del Raffaelli, che esprime incomparabilmente il ronzio, l'inquietudine normale delle città moderne; e v'è il Cottet, con un meraviglioso studio di cavallo da fatica, e v'è lo Steinlen, acre nella satira, uccellaccio da preda rapido a cogliere ogni cosa che si muova; e c'è Willette, il motteggiatore sottile, nei simboli ancora settecenteschi della sensualità magra di Pierrot e della sensualità grassoccia di Pierrette; e v'è Paul Signac, che con anima feminea condensa quanto havvi di più elegante e di più vaporoso nelle impressioni psichiche dei suoi tempi.

La Svezia è qui con un artista solo, ma leone: lo Zorn: uno dei suoi carnosi nudi, ricavati con efficacia rembrandtiana dal bianco e del nero. Tra i belgi non manca Feliciano Rops, disegnatore disciplinatissimo, fantasia sbrigliata di fauno, che fa scattare la carne nuda come da una bottiglia di *champagne*, e quando il nappo è vuoto, fa entrare con un riso insolente la morte. Non manca il plastico e austero Rassenfosse, nè accanto a lui il mistico sognatore e il più raffinato dei disegnatori moderni, Ferdinando Khnopff, con le armonie dolcissime di colore tratte da un sentimento che sembra estenuarsi nella contemplazione. Fra gli olandesi c'è Toorop, dal segno preciso e saldo a servizio di una strana fantasia. Le opere tedesche abbondano su tutte: ecco il grande Leibl, con un motivo di paesaggio sentito con divina semplicità; ecco una eroica impressione di paese di Max Klinger, oggidì tenuto per fortissimo tra gli acquafortisti della sua nazione, ed ecco lo Stuck, con una delle sue più celebri allegorie demoniche; e il Liebermann, meno geniale che quando impugna la tavolozza, e Willy Leistikow, interprete di una natura robusta, e, adorabile richiamo al passato, uno studio del Menzel, pieno di arguto sorriso e di leggiadria. Ma ci conviene per oggi affrettare: non vogliamo pretendere di avere troppo veduto in un giorno. Gli inglesi sono all'esposizione con nomi come quelli dell'East, del Nicholson, del Holroyd, dello Shannon, del Herkomer, e ciascuno sta degnamente; gli italiani, che purtroppo furono gli ultimi e finora i più scarsi a sentire il movimento di riveglio nelle tecniche del disegno e dell'impressione, brillano qui per poche opere: tra queste un vivacissimo Signorini, una incisione che il Segantini figlio fece di un'opera del padre, un Miti Zanetti e alcune cose del nostro Wostry. Il quale fu l'unico artista triestino ad accettare questa volta il temibile cimento; unico e ben premiato della sua fede in sè stesso. Egli ha nel disegno l'energia e la nobiltà necessaria perchè l'opera sua, meglio di molte altre qui esposte, sopporti la vicinanza dei più energici e più nobili tratti segnati nei nostri tempi.

Visiteremo ancora questa esposizione, e ne diremo senza dubbio più completamente: essa è tale che in tutto il pubblico, se ben la visiti, potrebbe ispirare l'amore dell'arte.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Nel dramma di Sudermann «Pietra fra pietre», anche ieri, come l'anno scorso, Ferruccio Garavaglia ottenne un trionfale, meritato successo; – meritato perchè la sua interpretazione della parte di «Giacomo Biegler» è sincera e forte, improntata a rara evidenza.

Questa sera spettacolo d'onore di Evelina Paoli con «La maga», nuove scene abruzzesi di Giuseppe Romualdi, e «La locandiera», di Carlo Goldoni.

Fenice. Domani il trasformista Marbis darà la annunziata rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *Maga*, in un atto di G. Romualdi. - *La Locandiera*, in 3 atti di Carlo Goldoni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 113 pass., «India» da Buenos Ayres, Santos, Rio Janeiro e Fiume con 11 pass., «Almissa» da Cattaro e scali, «Dalmazia» da Costantinopoli, scali e Brindisi; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico; «Arpad» da Marsiglia e Fiume; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 100 pass.; il veliero ellen. «Prodomos» da Santorino; il veliero ottomano «Massoude» da Bengasi.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Duna» per Santos, «Arc. Stefano» per Costantinopoli; il pir. inglese «Slavonia» per Fiume e Nuova York; lo scooner ital. «Sebastiano S.» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì la sera del 25 da Amburgo per Newcastle; «Sergi» da Shields per Trieste passò Gibilterra il 21; «Algarve» arrivò il 25 a Venezia; «Sud» il 24 a Glasgow; «Matlecovitz» partì il 24 da Patrasso per Londra; «Nereo» proseguì il 25 da Costantinopoli per Sulinà; «Deak» il 24 da Cardiff per Venezia; «Bathory» il 23 da Anversa per Genova.

Lloydiani. «Polluce» proseguì il 25 da Corfù per Trieste; «M. Valeria» proseguì il 25 da Aden per Karachi; «Elektra» partì il 25 da Alessandria per Trieste; «Persia» proseguì il 25 da Sciangai per Yokohama.

Navigazione gen. a. «Atlantico» da Hull per Ancona passò Messina il 25, «Edoardo Musil» da Trieste proseguì il 25 da Costantinopoli per Odessa, «Principessa Cristiana» da Methil passò Capo D'Armi il 25 diretto a Trieste.

L'omicidio e i disordini di Montegrande al Tribunale di Rovigno

Abbiamo da Rovigno 26:

I tre ultimi accusati ieri escussi sono pur essi completamente negativi. Giovanni Jeromella vide che Antonio Saina colpì più volte con pietre il Domenico Moscarda che era caduto a terra. Conferma che il Saina gli disse: Gli ho dato abbastanza, ora dorme. Ammette esser vero quanto disse nel processo scritto che il Saina gli disse: Che stupidi che se', mi go za mazzà un omo che son de Siana, e voialtri de Montegrande nessuno: ghe go dà col revolver e se no bastava col revolver ghe gavaria dà col cortel.

L'accusato Antonio Saina depone che quando i gallesanesi arrivarono all'osteria Rusich, partì un colpo di fucile dalla casa Russ, poi un altro dalla casa Rusich e poi ne partirono altri dalla strada. Conferma che Giovanni Russ tirò tre colpi di fucile. Non può confermare quanto depose nel processo scritto, che cioè Matteo Rusich avesse sparato cinque colpi di rivoltella e due di fucile.

Questa mattina incominciò l'escussione dei testi.

Il primo è F r a n c e s c o D e g h e n g h i. Egli viene ammesso al giuramento malgrado la proposta in contrario degli avvocati Zuccon e Laginja, motivata dal fatto, che poi non risulta vero, che al di lui confronto venne avviato il processo istruttorio. Egli racconta: Nelle vicinanze della casa Rusich, certo Depetre del gruppo dei gallesanesi gridò: Viva Rizzi, viva Pola romana. Uno di Montegrande rispose con la parola di Cambronne, al che il Depetre rimbeccò: magna. Identifica oggi il montegrandese nel Giuseppe Svich-Marfan. Questi lanciò allora contro il carro su cui si trovavano una pietra. Questo fu il segnale dell'attacco, perchè immediatamente dopo dalla casa Rusich, dalla casa Russ e dalla strada fu diretta contro i gallesanesi una fitta sassaiuola e un fuoco di colpi di fucile e di rivoltelle così nutrito «come in guerra». Scese allora dal carro e si diede a fuggire. In quella fu colpito di fianco da una fucilata a pallini. Grondante sangue affrettò la corsa verso casa, come glielo consentivano i suoi 64 anni, mentre tutto all'intorno di lui piovevano i sassi e i colpi d'arma da fuoco come la tempesta. Vide un gallesanese che gli correva a fianco cadere a un certo momento a terra. Seppe poi che si trattava del povero Moscarda. Vide anche che quindici o sedici di Montegrande inferocivano sul caduto. Il carro su cui si trovava doveva proseguire il cammino senza fermarsi, ma si fermò per la pioggia di pietre che cadeva su di lui. Esclude categoricamente che fossero stati i gallesanesi a provocare sia con grida sia con gettito di sassi. In seguito alle ferite fu degente quattordici giorni all'ospedale e dovette restare un mese a casa. Ora è, si può dire, impossibilitato a qualsiasi genere di lavoro.

Della sua deposizione è importante il passo in cui racconta che mentre i gallesanesi correvano sulla strada, quelli di Montegrande s'erano internati correndo in un bosco di fianco – donde tiravano su di loro sassi e schioppettate e rivoltellate, allo scopo evidente di arrivare prima sulla cima del monte e tagliar loro la strada.

G i o v a n n i Z u c c o n è uno dei due cocchieri che condussero i gallesanesi. Egli assicura che i gallesanesi prima di partire da Pola s'erano provveduti di alcune pietre «per bona sicurezza» e che poi dal loro gruppo partivano grida di «Viva Rizzi, m.... a Laginja». A un certo punto dalla casa Rusich fu lanciata contro di essi una pietra e i gallesanesi risposero scagliandone contro la casa sei o sette. Allora incominciarono le schioppettate da parte di quelli di Montegrande. Egli rimase ferito ed eccitò i gallesanesi a scendere dal carro per evitare guai maggiori. Fattogli presente che al processo scritto non aveva fatto menzione di pietre scagliate dai gallesanesi, risponde di aver detto al giudice che da loro parte erano state lanciate due o tre (?) pietre. Assicura che la deposizione odierna corrisponde alla verità. Esclude che fossero stati i gallesanesi ad inseguire i montegrandesi.

P i e t r o T a r t i c c h i o depone in conformità del teste Deghenghi. Fu ferito da una schioppettata partita da una finestra della casa Vittassovich. Rimase in cura inabile al lavoro per dodici giorni. Nella fuga perdette il cappello, e ritornato sui suoi passi per rintracciarlo vide il cadavere del povero Moscarda. Sente anche adesso dolori alla ferita. Non può ammettere che i gallesanesi sieno stati armati, ed esclude che essi abbiano provocato quei di Montegrande sia con grida di abbasso che con sassate.

M a r i a R u s i c h, moglie dell'accusato Matteo, assicura che le sassate ed i colpi di fucile partivano dal carro dei gallesanesi. Suo marito si trovava in quel momento in casa e non fece niente di niente.

L u c i a Z a h t i l a, moglie dell'accusato Matteo, vide che i colpi d'arma da fuoco erano diretti contro la casa Rusich. I suoi cognati, gli accusati fratelli Svich-Marfan, si trovavano in quel momento in casa Russ, naturalmente senza far niente.

T e o d o r a M o s c a r d a, la vedova dell'ucciso, entra in sala mal reggendosi sulle gambe, e apparisce accasciata ed in preda ad eccitazione fortissima. Su proposta della P. C. si rinuncia alla sua deposizione, che, d'altronde, non avrebbe certa importanza. A domanda del presidente, dichiara di avere sette figli, il maggiore di 20 anni e il minore di due, e di avere una piccola sostanza del valore approssimativo di 6000 cor., aggravata da grossi passivi. Poi dà di nuovo in ismanie e nell'uscire alza la mano imprecando verso gli accusati. La scena è drammaticissima e pietosa.

C a t e r i n a Z a h t i l a, cognata dell'accusato Matteo, assicura che furono i gallesanesi a provocare. Uno di essi scese dal carro, gridando in tono di minaccia: «Feve avanti, se sè boni». Quando

La Scuola di Disegno e Pittura
Grimani e Zangrando - via Stadion 20
viene aperta il 1. ottobre con lezioni separate per signorine e signori.
Per informazioni dirigersi Grimani, via Giulia N. 21

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedi

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO
VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri.
Deposito generale presso
Eugenio Jurcev, via Acquedotto.

Tela Slesiana.

1 pezza		
alta 70 cm. lunga 20 m.	tela montana	C. 7.30
alta 75 cm. lunga 20 m.	» contadino	» 7.70
alta 75 cm. lunga 20 m.	tela forte	» 8.50
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela casalinga	» 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m.	tela di lino	» 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m.	da lenzuola	» 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 o		» 3.50
piume qualità imperiale ½ kg.		» 4.50

Garanzia per buona merce e misura giusta. Spedizione verso rivalsa Johann Stephan Freudenthal E., Slesia aust.

preparato nella
FARMACIA ROVIS
è una lozione a base di petrolio inodoro con chinina ed altre sostanze vegetali e non va confuso coi cosidetti petroli inodori o petroline più o meno americane, che non sono altro che miscugli di benzina e spirito privi di qualunque azione curativa.
Il „PETROCAPTOL"
è un preparato razionale usato da moltissimi medici di qui e fuori. Allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
1 corona alla bottiglia.
In vendita: a Trieste, oltrechè nella farmacia Rovis, in tutte le principali farmacie, drogherie e saloni da barbiere; a Gorizia: nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni; a Pola: drogheria Antonelli; a Zara: drogheria Brcic.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Meli, Trieste. Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici RAFFAELE ITALIA Via Malcanton.

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Musicisti
Rivolgetevi sempre ed esclusivamente allo Stabilimento Musicale C. Schmidl & C. TRIESTE
Unico emporio musica di ogni edizione
Cataloghi s'inviano gratuitamente

Il bambino gioisce
ogni mattina per il sapore squisito del
CACAOL che riceve per colazione.
Niente di più vantaggioso
alla salute dei bambini
di qualsiasi età!
CACAOL si può avere in pacchetti da Cor. 1.50 e Cor. 3.—.
Certificati medici, analisi ed opuscoli si possono ricevere a richiesta presso tutti i luoghi di vendita.
UNICO FABBRICANTE
Wilh. Pramann
Radebeul-Dresda e Bodenbach.
Rappresentante generale per l'Austria: Otto Adler, Praga, Hybernergasse 20

Cortine
Tappeti, Stoffe da mobili, Corsie ecc.
in ricca scelta, presso
Succ. PIETRO TAVOLATO
Corso 19 - Trieste - Corso 19

Pianoforti Pianini Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer LUIGI ZANNONI
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

MOBILI
in ricco deposito presso
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1, con propria fabbrica in Via della Tesa 46.
Disegni, progetti, preventivi a richiesta.

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE „TITANIA" per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. Risparmio del 75% di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da Cor. 54 in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 129 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni. Migliaia in attività.
Manganelli per biancheria di puro acciaio, con rulli di legno duro. Prezzi da Cor. 40 fino a Cor. 100. Garanzia per cinque anni.

I Biscottini Igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

Marca registrata

I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE — Rappresentanti a Trieste Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Parere del signor Dott. B. Bosse
Primario
Direttore del Ricovero per puerpere „Lucina" dell'Imperatrice Elisabetta, VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Mi fa piacere di poterle comunicare che io usai, con eccellente risultato, il suo ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *per donne anemiche, per puerpere indebolite da emorragie e per convalescenti. Il preparato venne preso da tutte volentieri.*

VIENNA, 18 Maggio 1907.

Dott. B. Bosse.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

immediatamente dopo incominciarono i colpi di arma da fuoco, che partivano dal carro; essa, interrorita, fuggì a casa, ove la raggiunse la cognata, la quale la pregò di darle ricetto, perchè «se fosse scesa in istrada i gallesanesi l'avrebbero di certo trucidata».

Giovanna Marfan, moglie dell'accusato Matteo, assicura pur lei che i colpi d'arma da fuoco - che, secondo essa, furono due in tutto - partivano dal carro dei gallesanesi. Poi depone sull'alibi degli accusati Russ e dei due Svich-Marfan.

Maddalena Russ assicura che il suo marito, Giovanni Russ, accusato, stava vicino a lei quando sulla strada si sparava.

Domenico Simonelli si fermò con altri a bere all'osteria Rusich. Nessuna provocazione partì dai gallesanesi. Le prime pietre vennero dalla parte della casa Rusich, poi si sparò una schioppettata dal poggiuolo della casa Russ, indi le pietre piovvero come gragnuola e continuarono i colpi d'arma da fuoco finchè i gallesanesi non giunsero alla cima del Montegrande. Sentì fischiare due palle attorno a lui.

Giusto Zanetti esclude pur lui che provocazioni fossero partite dai gallesanesi e che questi fossero stati armati. Era un continuo scoppiettar di colpi di sassi e di armi da fuoco che partivano dal fianco del monte, dalla parte del bosco. Non è vero - come gli si fa dire nel protocollo secolui assunto dalla gendarmeria - che sassate e colpi d'arma da fuoco partivano dai gallesanesi, quasi a far vedere che si fossero feriti ed uccisi tra di essi. I gendarmi imponevano ad essi di deporre in quel modo, perchè dicevano che ciò corrispondeva alla verità. Per questo motivo i gallesanesi non volevano andar più a raccontare quanto sapevano ai gendarmi, che si comportavano in modo tanto partigiano.

Da POLA.

— Alla scuola della «Lega» di Bagnole. In questi giorni si è riaperta la scuola della Lega Nazionale di Bagnole, alla quale anche quest'anno accorrono numerosi i ragazzini di quella località. Gli inscritti sono finora quarantasette.

— Civica scuola industriale. La direzione della civica scuola industriale avvisa che le inscrizioni si faranno fino a domenica prossima 29 corr. Sono obbligati alla frequentazione in base alla legge del '97 tutti gli apprendisti di Pola, ad eccezione di coloro che frequentano altra scuola generale o speciale di perfezionamento o possono comprovare di possedere cognizioni corrispondenti allo scopo della scuola stessa.

— L'affare della bomba. Lo scherzo della bomba al comizio degli «economici» al Belvedere dà molto da fare al locale giornale tedesco, il quale si sbizzarrisce ogni giorno in supposizioni, gonfiature ed invenzioni. Oggi esso scrive che ieri fu a Pola l'ufficiale di polizia Titz di Trieste e mette questa venuta in relazione con lo scherzo della bomba, mentre da fonte ineccepibile si sa che il Titz giunse a Pola per assumere indagini sull'autore della trapanazione della cassaforte dell'oste Nicolini, di cui il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi. Il Titz si recò anche per tale motivo a Gallesano, accompagnato dalla guardia Carlin di Pola.

— All'Apollo. Sabato e domenica prossima nella sala superiore dell'Apollo si daranno trattenimenti famigliari di varietà che principieranno alle 8 di sera.

— Triplice condanna. Luigi Marega e Letizia Zerman abitanti al n. 63 di via Carducci avevano denunciato al Giudizio Simone Magazin per lesion d'onore e stamane il giudice dott. Schrott condannò il Magazin a dieci giorni di arresto. Al dibattimento contro il Magazin seguì quello contro la di lui moglie Maria, pure su denuncia delle due coinquiline, ma il giudice per il contegno della Magazin durante il dibattimento la condannò in via disciplinare a due giorni di arresto, facendola scortare subito agli arresti. Poi, per la contravvenzione di cui era imputata il giudice condannò la Magazin ad altri due giorni di arresto.

— Ladri nella cava. Nella cava di Michele Sugar a Stignano si introdussero stanotte i ladri che forzarono la porta di una baracca e rubarono una quantità di ordigni da cavatore (mazze, «strangolini», baromine e picconi). Il Sugar mosse oggi denuncia.

— Cacciatori di frodo. Il villico Giovanni Paulinich fu Matteo da Stignano era stato sorpreso dal guardacaccia Cusinich mentre il 16 agosto tendeva i lacci alle lepri nei territori del Club di caccia. Oggi in Giudizio il Paulinich fu condannato a due giorni di arresto.

Per il medesimo motivo s'ebbe la condanna a tre giorni di arresto il villico Giovanni Spago pure da Stignano.

Da MUGGIA.

— Consiglio comunale. Iersera la Rappresentanza comunale tenne la prima seduta, dopo la sua costituzione, sotto la presidenza del podestà sig. Novello. Prima della trattazione dell'ordine del giorno, il presidente lesse una relazione-programma del Consiglio per l'entrante triennio. Vennero elette le commissioni e si approvò lo statuto delle case operaie. Si approvò poi la proposta della deputazione comunale, relatore Calligaris, di introdurre nella IV e V maschile della scuola popolare, l'insegnamento delle prime nozioni del tedesco allo scopo di facilitare ai ragazzi la frequentazione delle complementari cittadine di Trieste. Il rapp. Pasquale Marchio raccomandò di accennare nel verbale che tale introduzione viene approvata puramente per non danneggiare gli scolari intenzionati di proseguire lo studio nelle scuole medie o nelle complementari e per evitare malintesi come avvenne altra volta. Si discusse poi sul modo migliore di condurre a compimento la municipalizzazione dei nostri piroscafi, oggetto questo approvato in massima già tre anni fa su proposta del rappr. dirigente Runtich. Si stabilì infine la nomina di una commissione composta di persone estranee alla Rappresentanza. Riescirono eletti i signori: Bonomo Rizzi imp, Francesco Mattassi, Vito Canaletti, Luigi Lovisato, Adolfo Urissevich e Giovanni Paner.

Da PARENZO.

— Sussidi per artieri, in concorso. Il Municipio annuncia che, in seguito a deliberato della Rappresentanza comunale del 9 corr., viene aperto il concorso al conferimento di due sussidi di cor. 100 ognuno, per due artieri di Parenzo di professione: fabbri-ferrai, meccanici, falegnami, scalpellini, calzolai, sarti o bandai, che volessero visitare il p. v. ottobre l'esposizione industriale di Vienna. Le istanze, corredate dagli attestati sugli studi percorsi, preferibilmente se di scuole professionali o superiori e di certificati (se lavoranti) rilasciati dai rispettivi padroni dell'officina cui sono addetti, saranno da presentarsi al Municipio fino al 5 ottobre p. v. Il sussidio è calcolato per coprire le spese di viaggio di andata e ritorno e per quattro giorni di permanenza a Vienna.

— L'orario delle farmacie. Le nostre farmacie introdurranno col 1. di ottobre p. v. l'orario invernale dalle 8 ant. alle 8 pom.

— Posto di veterinario provinciale in concorso. Per mancanza di concorrenti, la Giunta provinciale ha riaperto il concorso al posto di veterinario provinciale.

Da CERVIGNANO.

— Il corso d'istruzione per calzolai. Domenica 29 corr., nella sala dell'albergo «Corona ferrea», vi sarà l'esposizione dei disegni, modelli e lavori di calzoleria eseguiti dagli allievi durante la frequentazione del corso di perfezionamento per i maestri e lavoranti calzolai dato a Cervignano dal Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Gorizia, sotto la direzione del sig. Giacomo Hulka, maestro industriale.

Da GORIZIA.

— Al Tribunale. A porte chiuse si tenne oggi il dibattimento contro Luigi Coclancig, da Fogliano, accusato di essersi, il 26 giugno p. s., reso colpevole di restrizione della libertà personale in confronto della quattordicenne Amalia S. e di avere il 30 giugno gettate pietre contro la casa della S. Però non essendosi potuto comprovare il fatto, l'accusato fu assolto.

— Teatro. La compagnia lillipuziana fu pure oggi molto festeggiata nel «Crispino e la comare». Domani si replica l'«Elisir d'amore».

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola sup.-città civ. N. 2 di Via Lucio Papiriano per cor. 4800.

Mutui.

Cor. 15000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 16000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella-città.

Decapitazione.

Ch'io meno t'ami, o *intero*
Vero proprio non è.
Queste core è un *intero*
Senza la testa a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
FALSE, FASE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 642.75, Staatsbahn 659.55, Alpine 616.25, Lotti turchi 188.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (200,90), Disconto 174.75 (173,25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.80 (99.80), Rendita 101.42 (101.67), Meridionali 668.— (666.—), Mediterranee 396.— (398.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.40 poi sino 101.20, Chiusa francese 94.10 (94,67), Italiana 101.20 (101.75), Spagnuola 93.40 (93.10), Banche Ottomane 695.— (693.—) Rio Tinto 1820 (1794), Lotti turchi —.— (—.—).

Qui notasi Rendita Italiana 100.50 a 101.—, Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23,92 a 23.97, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.36 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 96.35 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 92,65 a 92.95, Credit 642.25 a 644.50, Italiana 100.70 a 101.30, Staatsbahn 658.75 a 60.75, Lombarde 153.75 a 155.75, Lotti turchi 188.— a 190.—.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 3/16, Lombardi 6 1/4, Argento 31 1/8, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna 24.39. Sconto di piazza 3 13/16.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 94.10. Rendita ital. 3 3/4% 101.20, Rendita Spagnuola esterna 93.40, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 92.80, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.—. Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank 462.—, Lotti Turchi 172.—, Banca di Parigi 1461, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1820.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.20, Ferrate dello Stato 141.20, Lombarde 30.80.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.25.

Havre 26. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.—.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 29/100, Settembre-Ottobre 6 14/100, Ottobre-Novembre 6 10/100, Novembre-Dicembre 6 06/100, Dicembre-Gennaio 6 04/100, Gennaio-Febbraio 6 04/100, Febbraio-Marzo 6 05/100, Marzo-Aprile 6 05/100, Aprile-Maggio 6 06/100, Maggio-Giugno 6 07/100.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22,—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 84.75, per ottobre 85.25, novembre-dicembre 85.25, gennaio-aprile 84.—. staz.o

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 18.50, per ottobre 18.60, per novem.-febbr. 19.10, per gennaio-aprile 19.50. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.65, per ottobre 23.75, per novem.-febbr. 24.30, per gennaio-aprile 24.55. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.40, per ottobre 32.—, nov.-febbr. 31.80, gennaio-aprile 31.85. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 49.25, per ottobre 42.50, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 42.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 25.—25.25, calmo, bianco per mese corr. 27 5/8, per ott. 28—, per ottobre-gennaio 28 1/8, gennaio-aprile 29—, Raffinato 59.50 a 60.—. calmo

Amburgo 26. (Chiusa). Per settembre 20.10, ottobre 19.70, novembre 19.60, dicembre 19.75, gennaio 19.85, febbraio 19.95. flacco

Londra 26. Java a scell. —.—. Rape greggio a sc. 10 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Settembre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	North Wales	2	Scaricazione
1a	Gerty	26	Caricazione
1b	Audax	30	Scaricazione
3	Laura	28	»
6	Cleopatra	2	»
9	Silesia	30	»
12a	Arpad	27	»
12b	Ravenna	26	»
13a	Persian	28	»
13b	Murillo	28	»
14	India	4	»
17	Alleanza	27	Caricazione
21	Bar. Edm Vay	25	Scaricazione
22	Spennymoor	30	»
23	Scaramangà	27	Caricazione
24	Lederer Sandor	28	Scaricazione
25			
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV	Proteo		
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Giardino infantile tedesco
Piazza Scorcola 1

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano

per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis N. 71**

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio, sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

GIACOMO RUPP
Sarto Militare
Caserma Grande
Confeziona prontamente ed a prezzi i più convenienti, tutte le specie di
UNIFORMI
per i P. T. signori ufficiali, impiegati e volontari di tutte le armi.

20 anni di successo!
„LE GRIFFON"
vera carta francese.
Questa **carta da sigarette** è d'una qualità insuperabile, e, secondo l'ultima analisi delle prime autorità, la più igienica.
20 anni di successo!

SCIATICHE NEVRALGIE
in tutte le farmacie
LIQUORE GODINA
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste. Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa e previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

CALZATURE AMERICANE
le migliori del mondo
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
Fratelli Fassel
Trieste, Corso 7

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In venditadappertutto.

Gli autorizzati
Corsi per l'esame del volontariato militare
come pure i
Corsi per l'esame di maturità
diretti dal Prof. RICCARDO MICKS
Trieste, via delle Poste 10
si aprono il 1. ottobre.

Conservatorio „GIUSEPPE TARTINI"
Unico istituto musicale a Trieste
con diritto di pubblicità per gli esami al Magistero
Via Giosuè Carducci 28
ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONSERVATORIO.

Collegio Milit.° A. Gabelli
UDINE
Corsi speciali con programmi austriaci per giovanetti che debbono assolvere scuole austro-ungariche
Si garantisce l'insegnamento grammaticale e pratico della lingua tedesca in tre anni
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO
Si raccomanda di visitare il Collegio, uno dei più grandi, completi e belli d'Italia.
Letti N. 150 — Ancora disponibili 32

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
AMPIE GARANZIE

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Biglietti con o senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

DEPOSITO MOBILI DELLA
FABBRICA DEL CONSORZIO FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI 1 ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 750

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
Capitale e riserve: Cor. 72,000,000
La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse del **3¾%**
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di
Locazione di cassette forti
(„SAFE DEPOSITS")
CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	» 30.—	» 20.—	» 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	» 40.—	» 30.—	» 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	» 50.—	» 35.—	» 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

La Prof. GIACINTA GALLINA
dà lezioni di Letteratura e Storia dell'Arte
Via Chiozza N. 42, pepiano

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: BERSELLI, Milano. - Trieste: Farmacia Godina, via Farneto

MATTONI, TEGOLI
Costruzioni di Fornaci
Macchine moderne di tutte le specie
ASSAGGI DI MATERIALE.
Ing. ERNST SCHOEPKE
rappresentante della I.a Brünner Maschinen-fabriks-Gesellschaft
già H. A. LUZ e FRIEDRICH WANNIECK & C.°
Vienna, I. Deutschmeisterplatz N. 4.

le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

IL DEPOSITO BUSTI N. FOGL
Trieste, Piazza Grande
(PALAZZO MUNICIPALE)
premiato con medaglie d'**argento**, di **oro** e di **Camere di Commercio** per la **forma perfetta dei suoi Busti**, raccomanda alle P. T. Signore i suoi Busti di esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale, al prezzo di Cor. **4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24** fino **70 cor.**

Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. **Busti** ordinati secondo modelli e su misura vengono eseguiti con la massima **esattezza e sollecitudine**. Si assumono lavature e riparature di **Busti** a prezzi modici.

Reggicalze
in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone **1.50, 2.20** e **2.70**.

Copribusti
di bellissimo taglio, in chiffon, Renforce o batista svizzera, al prezzo di Corone **2, 2.80, 3** e **5**.

Ringraziamento

Le sottoscritte, col cuore profondamente commosso, porgono infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile loro estinto.

TRIESTE, li 27 Settembre 1907.

Famiglie BEGNA e SCROBOGNA.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri leggasi **ANTONIO VILISCH** e non Antonio Vilich.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava cuoca per tutto il giorno. Via Bachi 15, III. 3244

CERCANSI **prontamente un ragazzo per ufficio come cursore ed una intelligente ragazza per tenere l'archivio in un ufficio commerciale. Offerte sub «P P P 333» al Piccolo.** 3329

CERCASI 1. novembre, colono per piccola campagna Muggia. Indirizzo Piccolo. 3164

CERCASI domestica capace, onesta. Molin grande 36, II, prontamente. 3564

CERCASI prestaservizi. Giorgio Vasari N. 2, secondo piano, sinistra. 3538

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3517

CERCASI abile lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3549

CERCASI falegname edile, capace, con propri utensili, per banco, a giornata. Rivolgersi Via Cecilia 3. 3510

CERCASI subito mediatore imbarchi. Scrivere «Navigazione» al Piccolo. 3526

CERCASI **per la China, giovane e pratico assistente di commercio (ramo shipping ed importazione) conoscente il tedesco, italiano, inglese. Offerte sub «China» al Piccolo.** 2981

CERCASI coscienziosa donna servizio, per intera giornata. Belpoggio 3, terzo. 3541

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Nuova 42, IV, sinistra. 3503

CERCASI prontamente ragazzo quindicenne in qualità di cursore. Indirizzo Piccolo. 3509

CERCASI garzona per negozio, con paga. Maria Simeoni, Giorgio Vasari N. 11. 3534

CERCANSI prontamente cameriera, anche per attendere bambini; buona cuoca, presso famiglia tedesca. Indirizzo presso portinaio piazza della Borsa 7. 3508

CERCASI donna servizio alcune ore di mattina ed alcune dopopranzo. Rivolgersi Belvedere 40, porta N. 14. 3562

CERCASI ragazzetta per tutti lavori di casa presso famiglia di due persone; via dello Scoglio 3, I piano, scala a sinistra, dal giardino. 9312

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI donna pulizia scale, altri lavori, dalle 7.30-12, corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3607

CERCASI fornitore foraggi con distinta prezzi dettagliati. Offerte «Consumo» Piccolo. 3605

CERCASI mezzo facchino età 15-16 anni. Via Caserma 15, I. 9319

CERCASI servetta. Via Canova 21, porta 15. 9271

CERCASI sarta da uomo. Sartoria Pasqualini, Corso 13. 9272

CERCASI giovane donna servizi. Istituto 5, III, destra. 9273

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Costarelli, Corso N. 1. 9280

CERCASI **giovanotto robusto, capace condurre triciclo (furgoncino) per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI un giovane calzolaio per portone. Rivolgersi 7-8 pom. via Parini 9. 9250

CERCASI bravo giovane 18 anni, come riscuotitore, mensili cor. 30, esigesi cauzione. Presentarsi dalle 12 alle 2 pom. Canova 13, porta 4. 9296

CERCASI ragazza pulita, per famiglia con bambini. Ruggero Manna 16, secondo, destra. 3582

CERCASI bambinaia che parli possibilmente tedesco. Via Silvio Pellico N. 1, secondo piano, sinistra. 3576

CERCASI giovane pratico lavori magazzino e ricevimenti. Offerte «C. 100» al Piccolo. 9293

CERCASI da primaria ditta un giovane od una signorina od un impiegato pensionato per tener l'archivio. Offerte «S. R. P. 445» al Piccolo. 3521

CERCASI prontamente domestica, con buoni attestati. Corso 13, terzo piano. 3468

CERCASI donna di mezza età, per tutto il giorno, anche tedesca; non presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 3512

CERCASI prontamente mezza bonne tedesca. Portici Chiozza 1, III. 3453

CERCASI garzona stiratrice. Via Artisti N. 9, stabilimento Eckardt. 3459

CERCANSI capaci lavoranti sarti. Sartoria Iiras, via Caserma. 3483

CERCASI pulita donna di servizio, che sappia cucinare, per piccolissima famiglia. Dalle 8 alle 12 e 2 alle 4. Riva Grumula 14, II, porta 24. 3486

CERCASI praticante per drogheria. Indirizzo via Barriera vecchia N. 14. 3439

CERCASI cassiera giovane per negozio manifatture, con conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo «1001». 3438

CERCANSI conduttore trattoria piccola cauzione, latteria in affitto, magazzino per spaccio vini, serva per piccola famiglia. Via Nuova 47. 3571

CERCASI brava domestica, sappia cucinare semplice ma bene. Indirizzo Piccolo. 3593

CERCASI donna servizio, giovane, soltanto mattina. Via Teatro 4, IV. 3586

CERCASI donna giovane per servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3587

IMPIEGATO per fabbrica sardine olio, con conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, cercato. Preferenza ammogliato. Indirizzo al Piccolo. 3595

PIANISTA provetto per cinematografo, cercasi prontamente. Rivolgersi cinematografo Spina, via Acquedotto. 9310

SIGNORA sola cerca domestica, possibilmente tedesca. Via Nuova 27, quinto piano. 9289

MEZZA bonne tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12095

CERCA prestaservizi signora sola, alcune ore, cor. 16. Michelangelo 9. 3479

AMBULATORIO dentistico cerca ragazza giovane di buona famiglia, per portare i conti e per lavori leggeri. Offerte sub «Riscuotitrice» Piccolo. 9290

GASPARE Gozzi 3, IV prendesi ragazza servizio. 260

MAESTRI, impiegati, pensionati, negozianti possono procurarsi decorosamente nelle ore libere guadagno accessorio importante. - Offerte sub «Eloquenza» Piccolo. 3332

PRIMARIO **negozio confezioni cerca prontamente signorina di buona famiglia, versata nei lavori di scrittoio e preferibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Offerte con referenze indirizzare al Piccolo sub «Confezioni 50».** 3269

PRONTAMENTE cercasi serva per piccola famiglia, buona retribuzione. Acquedotto 69, terzo, porta 8. 9205

PRESTASERVIZI ragazzetta o donna cercasi. Via Chiozza. Indirizzo Piccolo. 3601

RAGAZZO per negozio con paga cerca Giulio Jolles, Piazza Borsa. 3573

RAGAZZO per negozio cappellaio trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 3553

CAPPELLAIA o berrettaia, per articolo fine, viene cercata. Indirizzo Piccolo. 3553

BAMBINAIA **tedesca cerca subito famiglia domiciliata Torino. Indirizzo Piccolo.** 3165

SARTORIA uomo cerca garzona con paga. Chiozza 17, II. 3498

BAMBINAIA che sappia ancora poco cucinare cercasi. Boccaccio 3, II p. 3550

CALZOLAIA apprendista che sappia fare occhielli, cerca prontamente Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 3440

RAGAZZA abile per tutti i lavori di casa e sappia cucinare bene, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3554

CERCO cuoca fina, privata, con fior. 600 di capitale, quale socia per una scuola di cucina. Franz Musitsch, via Zaccaria 3, primo. 3497

RAGAZZE **e ragazzi con paga cerca la Fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o, Acquedotto 61.** 3529

CONTABILE dieci anni pratica, occupebbesi seralmente, impianti, revisioni, bilanci, corrispondenza. - Offerte Piccolo «Lavoratore». 9304

SIGNORINA italiana, educata, buona pronuncia francese, offresi come bonne, compagnia. Miti pretese. Offresi anche per fuori. Via della Zonta N. 3, porta 6. 3579

VENTIQUATTRENNE serio, offresi. Esperto rami sicurtà e spedizioni, versato nei lavori scrittoio e Punto franco, conosce italiano, tedesco e sloveno. Disposto anche viaggiare. Gentili offerte sub «Snello» al Piccolo. 2493

SIGNORINA offresi quale cassiera, qualsiasi lavoro, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Irma». 9265

DUE giovani cercano impiegarsi presso qualche casa commerciale, riscuotitori, scrivani, assistenti ecc. Offerte «Due giovani» Piccolo. 9321

PERFETTO corrispondente tedesco, slavo, lavoratore indipendente, cognizioni italiano, offresi nelle ore pomeridiane. Offerte «Unermüdlich 111» Piccolo. 3530

DISTINTA signorina viennese, assolta scuola commerciale, corrispondente tedesca, francese, perfetta stenografa e dattimerciale con buoni attestati cerca posto. lografa, già occupata in grande casa com- Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 3029

SIGNORINA tedesca cerca posto come praticante presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3028

SIGNORINA tedesca assolto scuola commerciale, offresi scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3251

CONTABILE bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto adatto, eventualmente come viaggiatore. Offerte «Bilancista» Piccolo. 3136

SIGNORINA pratica come cassiera, conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Orfana» Piccolo. 3082

TROVASI disponibile una praticissima infermiera accetterebbe qualunque cura che le venisse affidata. Alfieri 9, III. 9276

RISCUOTITORE cursore con attestati primarie referenze, cauzione, offresi per spett. case commerciali, società e privati. Offerte al Piccolo sub «Galantuomo». 3474

CASSIERA pratica, cerca posto. Offerte «Cassiera» Piccolo. 9258

CORRISPONDENTE italiano, abile cassiere, contabile, conoscenza tedesca, francese, disponendo intera mattina, offresi, stipendio modestissimo, ditte commerciali, istituto bancario o studio avvocatile. Offerte «Interesse» Piccolo. 3499

SIGNORINA assolto scuole cittadine e il corso di perfezionamento cerca posto quale praticante. Indirizzo Piccolo. 3561

SIGNORINA tedesca di distinta famiglia condurrebbe passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 3535

SIGNORINA già impiegata bella calligrafia, perfetta conoscenza dattilografia, lingua italiana e in parte tedesca, cerca posto. Offerte sub «Assidua» posta Giuseppina. 3487

OFFRESI ragazza italiana quale venditrice in qualunque siasi genere. Offerte «Italia» Piccolo. 9255

VENTIQUATTRENNE viennese, cerca posto per scrivere, oppure qualsiasi altra occupazione. Offerte «Rudolf» Piccolo. 3445

CUOCA fina, tedesca, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3476

OFFRESI capacissima stiratrice a giornata. Via Molin grande 2. 9301

OFFRESI sarta per bambini e riparazioni, anche stabile. Indirizzo Piccolo. 3574

ISTRUZIONE

CERCO maestra, maestro origine francese per lezioni conversazione. Scrivere condizioni «Leçons» Piccolo. 9283

CERCASI ripetitore per scolaro della III Reale italiana. Tivarnella N. 3, quarto piano, 18. 3460

LEGALE tedesco offresi quale istruttore per scuole medie. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 3450

DEMOISELLE diplômée donne leçons, conversation. Ecrire sub «Distinguée» au Piccolo. 9252

DEMOISELLE distinguée donnerait conversation. Ecrire sub «Conversation» au Piccolo. 9253

DISTINTISSIMA maestra italiana, parla tedesco, francese, dà lezioni nel pomeriggio al proprio domicilio. Iscrizioni 12-5 pom. Indirizzo Piccolo. 3519

MAESTRA diplomata dà lezioni di lingua tedesca, ripetizione materie scolastiche. Istruzione anche nella lingua francese. Offerte «Diplomata» al Piccolo. 3477

60 soldi l'ora maestra insegna italiano, tedesco, francese, materie scolastiche in italiano. Offerte sub «Liceale» Piccolo. 9279

LEZIONI d'inglese, due settimanali corone 10 impartisce esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 1055

MAESTRA darebbe istruzione in lingua tedesca e pittura. Indirizzo Piccolo. 2664

MISS Smith hawing returned from England is ready to take up her classes and private lessons again. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 3248

PER **signorine. Istruzione, lingue, lavori, pittura. Scuola Perenzini, Lazzaretto vecchio 36.** 8539

PROFESSORE violino diplomato Liceo Bologna dà lezioni miti pretese. Coroneo 13, porta 6. 9270

SIGNORINA, assolto esame maturità liceale, impartisce lezioni materie scolastiche. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 3480

DATTILOGRAFICA scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 3608

5 fiorini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci fiorini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 3467

1. **Ottobre si riapre l'autorizzata Accademia di musica «Orfeo». Provetti maestri, istruzione coscienziosa, metodi conservatori Bologna e Lipsia. Via Giacinto Gallina N. 4 I p. Inscrizioni 11½-12½. Prospetti gratis.** 3522

AUTORIZZATA scuola di taglio di Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7, apertura 7 ottobre. 3560

SALA Tersicore. Venerdì-martedì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1343

CORSO speciale di disegno, pel taglio di vestiti; durata un mese. Massimo sei allieve. Ogni mese, nuovo corso. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3465

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, in famiglia quieta e piccola, come unico subinquilino. Posizione salubre e quieta. Offerte dettagliate sub «Dottore» al Piccolo. 3515

PUNTOFRANCO **cercasi prontamente magazzino qualunque posizione e piano. Offerte sub «Puntofranco» Piccolo.** 32 4

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo «Vienna» Piccolo. 3557

GIOVANE cerca prontamente stanzetta pulita pressi Chiozza, Forneto presso piccola famiglia quieta. Offerte al Piccolo sub «Prezzo». 3443

SIGNORA sola cerca una, due stanze vuote, stufa, posizione centrica. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 9261

DISTINTO signore cerca una stanza bene ammobiliata vicina alla stazione di S. Andrea. Offerte sub «W. R.» al Piccolo. 3612

CERCASI piccolo magazzino pressi Valdirivo, Torrebianca, eventualmente anche in corte. Offerte Casella postale 444. 9317

BELLA camera ammobiliata cercasi presso Stazione Meridionale. Offerte «Maestro comunale» Piccolo. 3502

SIGNORINA tedesca cerca presso famiglia ammodo, stanza ammobiliata, con costo. Offerte Piccolo «M. B. 1000». 3457

CONIUGI giovani, senza figli, cercano per primo ottobre grande stanza ammobiliata, con uso di cucina. Offerte Piccolo sub «Oktober». 9236

CERCASI bellissima stanza ammobiliata, sul davanti. Offerte «London» Piccolo. 3452

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, casa signorile, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3569

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3594

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via San Lazzaro N. 9, secondo. 3350

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, sul davanti. Via Androna Romagna 2, III. 3442

AFFITTANSI camera, cucina. Via Piccola Fornace N. 1, III. 3558

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, via Conicoli. Rivolgersi Mercurio Triestino, via S. Nicolò 12, I. 3596

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, costo. Via Istituto 10, mezzanino, destra. 9318

AFFITTASI stanza grande con uso di cucina. Antonio Caccia 6, III, sinistra. 9320

AFFITTASI grande camera ingresso libero, con due letti. Commerciale 3, I piano, destra. 9316

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti. Via S. Giacomo 7, II (Corso). 9314

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con, senza costo. Via Sebastiano 4, secondo. 9195

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina. Massimo «confort». Galileo 3. 12963

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, acqua, gas. Commerciale 47, negozio commestibili. 9221

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Via Massimiliana 13, primo destra. 2943

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con o senza costo. Via S. Francesco 29, pianoterra, 2. 3039

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze e cucina. Rivolgersi stabilimento pianoforti «Germania». Cavana 7. 3315

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, massima nettezza, costo, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 3372

AFFITTASI quartiere, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, prezzo convenirsi. Destra chiesa Roiano 385. 9216

AFFITTASI stanza vuota fior. 10 al mese. Via Rapicio 5, II piano, 10. 3018

AFFITTASI camera vuota. Via S. Francesco d'Assisi 51, IV, destra. 3020

AFFITTASI stanza sulle scale, tappezzata, ammobiliata a nuovo, eventualmente illuminazione, riscaldamento a gas. Via Coroneo 29, porta 11; visibile giornalmente dalle 11-13. 9089

AFFITTASI stanza bella e bene ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca. Roiano 2, sinistra. 3542

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo. 3563

AFFITTASI una grande stanza bene ammobiliata, chiara, con fino costo, per due amici. Via Madonna del Mare 3, III. 9277

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo. Via Romagna 2, III, porta 6, casa Caffè Fabris. 9282

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 11, III, destra. 3556

AFFITTANSI stalletta per un cavallo, con piccola rimessa, pezzo tettoia, 200 tese fondo nudo. Indirizzo al Piccolo. 3547

AFFITTASI grande stanza vuota, con uso di cucina. Via Giuseppe Gatteri 23, IV. 3559

AFFITTASI prontamente camerino letto. Via Gius. Gatteri 26, porta 10. 3457

AFFITTANSI stanze ammobiliate due letti, desiderando una, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3481

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso di cucina. Fontana 3, mezzanino. 3488

AFFITTASI prontamene camera ammobiliata, per una o due persone. Acquedotto 95, porta 8. 3500

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, II, escluse donne. 3501

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 31, II p. 9267

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, quinto piano, destra. Piazza Giambattista Vico 2, casa vicino scala Pontini. 3523

AFFITTASI prontamente a distinto signore, unico subinquilino, bellissima stanza ammobiliata, eccellente costo. Chiozza 9, III, destra. 3545

AFFITTANSI bella stanzetta ammobiliata, con costo, prezzo mite, nonchè camerino. Piazza Ospitale 3A, IV. 3463

AFFITTASI prontamente un camerino per un operaio. Farneto 23, II, 10. 3514

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Valdirivo 23, piano I, porta 4. 9264

AFFITTANSI 2 camere vuote. Via dell'Istituto 31, III, destra. 9263

AFFITTASI stanza ammobiliata. Andrea Rapicio 5, terzo, porta 14. 9278

AFFITTASI stanza vuota, volendo anche costo. Barriera 18, porta 17. 9268

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, oppure stanzetta. Carradori 16, IV. 3568

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, II, sinistra. 3448

AFFITTASI quartiere pagamento mensile, riducibile due famiglie. Piazza Valle 2, terzo. 3444

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Loggia 9, secondo piano. 40

AFFITTASI stanza vuota, con uso di cucina o costo, in casa nuova, dietro Liceo. Cereria 10, terzo, porta 9. 3578

AFFITTANSI stanza ammobiliata, cor. 25, una vuota 16. Indirizzo Piccolo. 3583

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50. Vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 3586

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Bosco 10, terzo, porta 7. 9305

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 12087

AFFITTASI stanza con buonissimo costo, prezzo mite. Via Ponte 4, III. 12091

CAMERA elegante affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 3570

DA affittare, via Torrente 36, V piano, camera, camerino, cucina. 9300

DA affittare tre stanze vuote oppure due stanze, cucina, prezzo molto conveniente. Via Fabbri 1. 12088

DISTINTA famiglia cederebbe soltanto a persona rispettabile elegante stanza, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 12092

DA affittare cinque stanze, cucina, gas, Aurisina, riviera di Barcola. Informazioni presso Restaurant Konder, Barcola. 9307

CAMERA, costo, affittasi. Machiavelli 34, primo, porta 3. 3565

SUBAFFITTASI, con riduzione prezzo pigione, quartiere signorile al mezzanino dello stabile testè costruito di via Gaetano Donizetti 5, composto di sei locali, due camerini, bagno, cucina e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12093

SPLENDIDA stanza affittasi vuota, casa nuova, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3592

AFFITTASI a piccola famiglia senza bambini, quartiere due stanze, cucina, due ripostigli, acqua. Via Michelangelo Buonarroti 16. 3472

VENTIDUE fiorini affittasi stanzetta, costo, presso famiglia civile. - Indirizzo Piccolo. 3543

STANZA bene ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Caserma 12, IV p. 9284

DA affittare grande stanza vuota, vicinanza via Kandler. Indirizzo Piccolo. 3478

DA affittare stanza ammobiliata, parchettata, sul davanti. Madonna del mare 5, II, destra. 3610

SIGNORA sola condizione civile affitta stanza ammobiliata a distintissimo subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 3447

QUARTIERI camera, cucina, orto, acqua, gas. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 3473

QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, gas, Aurisina, vicino Giardino Pubblico affittasi prontamente. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 9285

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, cucina, camerino, closset, acqua, subaffittasi ragioni famigliari corone 900, compreso soldo pigioni. Rivolgersi inquilino. Via Molino grande 40, I. 3484

QUARTIERE pronto quattro camere, camerino, bagno, camerino servitù. Rivolgersi Ruggero Manna 16, piano terra, porta 2. 9324

BELLISSIMA stanza grande ammobiliata, parchettata affittasi. Molin piccolo 6, II. 9315

SIGNORA sola affitta bella stanza ammobiliata, stufa, gas, due finestre. Belvedere 26, 14. 3597

STANZA, con costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, I. 3398

CAUSA mancata demolizione della piazza Cornelia Romana, affittansi al N. 2 di detta piazza splendide botteghe e magazzini a prezzi mitissimi. Per informazioni rivolgersi dall'amministratore Guido Steidler, via Vittoria Colonna 6, dalle 3-4 pom. 3146

FAMIGLIA tedesca affitta stanza con due finestre e una ingresso libero ammobiliate nuovo. Via San Nicolò 18, IV, porta 10. 3111

BELLISSIMI QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina, bagno, camerino, cantina, terrazza e poggiuoli, aventi ogni confort moderno e splendida vista sul mare, affittansi prontamente nei nuovi stabili N. 5 e 7 di via Montorsino (Roiano). 3099

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VINACCIA acquistasi qualunque quantità. Rivolgersi al banco Caffè piazza Giuseppina. 8907

COMPERO prontamente violino intiero con busta, nonchè Atlante italiano per Reali. Offerte con prezzo «Laganis 200» Piccolo. 3081

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi portinaio via Tintore numero 5. 9061

INGRANDIMENTO apparato compera dilettante. Prezzo modico. Offerte «Dilettante» al Piccolo. 9257

COMPRASI scala grande, doppia, usata. Indirizzo Piccolo. 3555

SI cerca per acquisto o nolo macchina a vapore semifissa o locomobile di 5 a 8 cavalli nuova od usata. Offerte sub «Occasione 35» Piccolo. 9259

CERCASI pompa tubi per acqua. Indirizzo Piccolo. 3609

CARRO per un cavallo, scaloni lunghi, cercasi. Fabbrica botti S. Giovanni. 3611

SI cercano le opere complete Tosca, Bohême, Rigoletto, per piano. Indirizzo al Piccolo. 3458

BICICLETTA da signora, in perfetto stato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Scorrevole». 3454

ACQUISTEREBBESI casa fra piazza Goldoni, piazza Grande e Stazione, da corone 100.000, 200.000 anche più, esclusi mediatori. Via Nuova 47. 3571

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere via San Nicolò 14. 12089

CERCANSI pulti, cassaforte, pressa lettere e arredamenti scrittoio. Offerte «R.» Piccolo. 3485

CERCASI cane barbino nero, giovanissimo. Rivolgersi barbiere San Marco 12. 9303

DA vendere due cani razza rattler. Belpoggio 6. Rivolgersi portinaio. 9254

DA vendere buonissima macchina calzolaio, prezzo d'occasione. Via Madonnina 50, III. 9262

DA vendere stalle per 12 cavalli rimessa, fienili, pozzo, osteria, bottega e diversi quartieri centro, tutto per fior. 24.000, anche un fondo. Indirizzo al Piccolo. 3548

DA vendere una vetrina usata che può servire per uso, qualsiasi Negozio. Si trova in via Settefontane N. 507, Luigi Zerial. 3053

VENDESI coupè elegantissimo, in ottimo stato, a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3319

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini e birra, con 30 ettolitri bottame. Indirizzo al Piccolo. 3116

VENDESI negozietto commestibili, frutta, erbaggi, incasso corone 60. Indirizzo Piccolo. 3505

VENDESI ett. 100 di bottame buonissimo. Informazioni deposito vini, via Cavana 22. 3527

VENDESI macchina Singer, poco usata. Via Concordia 5, IV, Andelloro. 3475

VENDONSI occasione due solidi letti, due chiffonniers 2 porte, suste, materassi, sgabelli, stile moderno, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 9313

VENDONSI vestaglia flanella nuova fior. 9, armadione nuovissimo fior. 10. S. Daniele 1, terzo. 3469

VENDONSI vestito verde moderno, altri, occasione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3537

VENDONSI due biciclette da donna, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3551

VENDESI bellissimo fondo, vicino chiesa Roiano, tese 80, fior. 48 alle tesa. Zotter, Caffè Fabris. 3552

VENDONSI vestito grigio con figaro bellissimo, sacchetti, bluse, neri, cintura 65, petto 105. Barriera 19, terzo. 3441

VENDONSI letti una, due persone, completi. Indirizzo Piccolo. 3532

VENDESI grande teatro con scenari, per società, entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 3536

VENDONSI macchina mano, nuova, letto susta. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 3540

VENDESI bicicletta buono stato, fior. 30. Via Piccardi N. 15, deposito vini. 3495

VENDONSI due tini per vino. Via Michelangelo Buonarroti 16. 3471

VENDONSI mobilio camera pranzo completa, attaccapanni, armadio sei cassetti, libreria due porte, materassi nuovi lana. Canova 13, porta 4. 9297

VENDONSI macchina da cucire, catena e orologio oro. Via San Zaccaria 4, secondo. 9309

VENDONSI grande specchio cornice dorata, poltrona bambù, grande ventaglio cinese, tutto fior. 12. Indirizzo Piccolo. 3590

CHITARRA piccola, spagnola, adatta per signorine e mandolino lombardo, vendonsi. Istituto 5, barbiere. 9294

PIANINO stupendo, modello concerto, perfettissimo, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3575

PIANINO Vienna, usato, perfetto ordine, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3589

OCCASIONE, vendonsi bellissimo canapè con due poltroncine, divanetto, riposè, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9295

FUCILE da caccia, sistema moderno, con relative cartuccie, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3588

BOTTAME usato rovere, sanissimo, da 5 ettolitri in poi, vendesi. Via Machiavelli 26. 9306

VENDO conigli. Via Giosuè Carducci 40, cortile. 9269

BICICLETTE Rambler, Styria, Cleveland, Dürkopp vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3524

BRILLANTI solitari stupendi orecchini fiorini 95; 12 fili perle, altri splendidissimi gioielli vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 3546

BOTTI due da 25 ettolitri ungheresi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3567

BOTTAME vino diverse tenute vendesi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3544

TORNIO completo vendesi, ottimo stato, per dilettante; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3525

FLAUTO Ziegler finissimo ebano-avorio, guarnizioni argento vendesi. Indirizzo Piccolo. 3451

OCCASIONE vendonsi lampadario salone vero cristallo Boemia, mobili lussuosi. Indirizzo Piccolo. 3461

MACCHINA cucire «Nauman» usata, ottimo stato vendesi fiorini 26. Altra piccola per bambina fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3560

MONUMENTALE ringhiera nuova, metallo nichelato, splendido disegno, vendesi fior. 60. Indirizzo Piccolo. 3562

PALETOT usato per giovanotto, stoffa finissima vendesi fior. 14. Indirizzo Piccolo. 3520

DUE materassi nuovi di lana, con due suste bellissime, vendonsi prontamente, causa partenza, fiorini 40. Alfieri 3, terzo, porta 12. 3598

PORTINAIO cede buona portineria con vendita mobili, utensili cucina. Indirizzo Piccolo. 3513

PIANINO nero corde incrociate tastiera avorio, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 3436

SUBITO vendesi attacco completo, forte trottatore. Indirizzo al Piccolo. 3528

2 carretti di 4 ruote in buono stato da vendere. Indirizzo via Cecilia 8. 3466

BICICLETTA Dürkopp quasi nuova, mozzo contra nichelata vendesi. Tiziano Vecellio 4, porta 9. 3604

MATERASSO nuovo (crine animale) vendesi fiorini 12. Letto completo 15. Pietà 33, porta 13. 3598

FRANCOBOLLI circa 800 in grande album Schaubeck 1907, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3603

BOTTAME ungherese da 500-800 litri, vendesi. Via Sanità 18. 9211

BOTTI e barili vuoti usati vendonsi e compransi. Rivolgersi deposito vini, via Geppa 15. 2202

TRATTORIA vendesi forte lavoro pranzi, settanta giornalieri, causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 2902

MOTOCICLETTA 5 HP garantita vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3231

VENDO credenza, stanza pranzo, trumeau con specchio dorato, esclusi rivenditori. Giorgio Vasari 2, V, sinistra. 3518

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA che trovò due chiavi piazza Goldoni, gentilmente pregata portarle Benedetti, manifatture, Acquedotto. 3492

POVERA ragazza smarrito portamonete conteneva 22 fiorini, orecchino, una chiave, 3 biglietti lotteria. Rinvenitore pregato portarlo Vicolo S. Fortunato 13, Giuseppina Bartol, verso mancia. 3449

BRACCIALETTO d'oro smarrito in via Miramar. Pregasi l'onesto rinvenitore consegnarlo a I. Petelin, in via Miramar N. 45. 3494

SMARRITO orologio oro da signora, dalla Barriera, Foscolo, Rossetti; cara memoria. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3581

SMARRITO, Giardino-Zovenzoni, borsetta nera contenente portamonete, chiave, fazzoletto. Portarlo Piccolo, mancia. 3591

SMARRITE due chiavi d'abitazione. Da consegnare verso mancia portinaio Acquedotto 62. 9291

PORTASIGARETTE argento, iniziali R. S. smarrito sabato Pirano, Trattoria Città Trieste. Pregasi recapitare magazzino Riva Pescatori 20. Mancia equivalente valore. 9311

DIVERSI

IMPIEGATO regio, trentenne, desidera conoscenza signorina o vedova 20-30 anni, bella, anche poca dote, scopo matrimonio. Offerte «Max H.» posta Stadion. 3298

TRIESTE-Barcola.... gradito incontro.... N. 11: il resto è noto. 9275

PINI. Impedito non vengo questa mane. Ti vedrò oggi teatro? Lunedì sera ti aspetterò. 9325

MARTEDI grasso. Sta bene, questa sera ore 7 nel piazzale. 9266

31 Ag. Partenza Venezia appena sabato meravigliami silenzio che significa? A voce resto. Saluto. 3489

SC. Dio onnipotente concedati salute nuovamente! ecco il voto che con tutta l'anima mia per te invoco! Dio esaudiscimi! 15 ottobre. 3470

ROSA. Non si scordi di Riccardo! 3496

CON le prove evidenti che ci sono dipende solo da me.... 3511

26 luglio. Devo, purtroppo, lasciarti, ma ci rivedremo assai presto. Tu non dimenticarmi e voglimi bene come io te ne voglio tanto, tanto. 3504

MIA! Prelevai lettera come sempre; indimenticabili occhi tuoi incantevoli. 9288

BE...... O...... Se dal balcone mi esponevo al ridicolo; era per vederlo, perchè l'amava. A.... 9274

UCCIA cara, grazie deliziosa comunicazione, attenderò oggi. Sempre tuo P. 3602

GIOCONDA. Come potrei stare senza mandare i saluti al mio caro tesoruccio, all'amor mio. Mefistofele. 3600

GIGLIO. Malgrado tutto sono inquietissimo credo mi rassicuri per non cruciarmi. L'animo mio è sempre più trasfuso nel tuo. 3491

AMOR mio. Un raggio di sole squarciò alfine le tenebre che tutta avvolgevano l'esistenza mia! Una vivida luce si diffonde a me d'intorno! Rinasce la mia vita! E' un sogno? Solamente un roseo sogno? Oppure ricomincia per me quella vita troppo brevi istanti vissuta? Fosse vero! O Sole mio continua a splendere per me; di te solamente e per te io vivo! Tu sei la mia vita, l'energia mia! Io t'amo follemente, disperatamente! T'adoro! 12090

ARTURO. Accondiscendo, perciò prelevate lettera all'indirizzo che avete firmato. 3577

GORIZIA. Prego la mi porti suo indirizzo. V. 3585

GIGIA. Arrivato, non potendo rimaner lontano, prego scrivermi sinceramente. Enrico. 9292

ALDO. Lettera giace da giovedì causa avviso non pubblicato. Ritiri oggi. Riconoscenza. 3584

CICLAMO. Sei l'idolo mio sognato, sei l'unico incessante mio pensiero. Niuna forza umana mai affievolirà l'affetto mio delirante. Miliardi. 3506

DUE amiche italiane, serie, parlano perfettamente tedesco, brave massaie, piccola dote, desiderano conoscenza signori trentenni, tedeschi, scopo matrimonio. Scrivere sub «Amicissime» Posta Stadion. 9298

CERCASI socio, anche signora, con 2000 contanti, per sviluppare nuovissima, facile, gradevole, lucrosissima industria senza concorrenza. Utile netto garantito dimostrabile giornalmente 40 corone. Soltanto serie offerte al Piccolo sub «Geniale». 9308

CERCASI capitalista, dodici mila corone, restituibili quindici mila in dodici rate mensili, con cambiale ed assicurato. Gentili offerte «Guadagno» Piccolo. 9287

CERCASI mutuo corone 200 verso polizza vita. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 3482

CERCANSI subito 500 corone restituibili 15 corone settimanali, buon interesse, persona sicura. Offerte al Piccolo «500». 9249

15.000, 20.000, 40.000, 100.000 corone disponibili intavolazioni. Beccherie 7, I, 1-3. 3533

MUTUI **ricevono persone solvibili con nuove polizze d'assicurazioni. Offerte Piccolo sub «Certezza».** 3572

QUALSIASI capitale per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibile. Vendonsi splendidi stabili muniti di tutti i conforts nonchè ville in prossimità della città. Vendonsi pure adatti fondi per costruzioni edilizie ed industriali. Acquistansi capitali colpiti da usufrutto a favore di terze persone e trattansi affari di rendita vitalizia. Corrispondenza con i migliori istituti di credito della monarchia. Rivolgersi giornalmente al Caffè Tommaso dalle 7-9 ant. e dalle 4-5 pom. presso il mediatore Steidler. 8145

MODISTA confeziona cappelli prezzi bassissimi. Maria Maggiore 1, terzo, riva Gesuiti. 9702

MANTELLI impermeabili di assoluta novità, per signori, signore e bambini, trovansi in grandioso e ricco assortimento nel deposito speciale di impermeabili, linoleum, tele cerate ed oggetti di gomma, Leopoldo Haas, Corso 2. 12094

CAPACISSIMA sarta, taglio viennese, avendo ripreso il lavoro, prega gentilmente rispettabili signore affidarle lavoro. Indirizzo Piccolo. 3455

LAVORATORIO da fabbro Giuseppe Chiandussi traslocato via S. Sergio, angolo Madonnina, vende 300 figure da ringhiera ferro battuto artistiche, 100 da corone 5 al pezzo, 200 da corone 4, tre disegni; 500 «lopai» per «bartuele inglesi» per telai e porta a corone 1.20 e corone 1.60 al pezzo; 1000 «cacciachiodi» centesimi 50 l'uno. 3390

BARBIERI invitati visitare nuovo campionario almanacchi 1908, prezzi, condizioni speciali. Barriera 8, II. 9251

BUON costo trovasi in via Artisti 3, II, sinistra. 3448

DONNA cerca creatura per allattare. Indirizzo al Piccolo. 3566

CERCO cameriera restaurant, cameriera, cuoca privata, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 3606

OMNIBUS pel Cimitero ha ripreso le corse dalle ore 1.30-6 pom., partenza dal Campanile S. Giacomo ogni mezza ora, prezzo 15 soldi. 9223

REGALO una cagnetta bella, due mesi età, cara ed amorosa, ad una famiglia di cuore. Rivolgersi al callista Giordani, Corso 23, primo. 9286

PIANINI nuovi con moderatore noleggiansi prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30. 3516

SARTA bravissima assume lavoro a casa mite prezzo. Offerte al Piccolo «Capace 1008». 3456

CERCO per distinta famiglia fuori, raccomandabili cuoche, cameriere, domestiche, servitori, bonnes, governanti, econome. - Primaria agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 3531

GRANDE assortimento buon prezzo mantelli, mantelline, sacchetti, raglan, paltoncini, impermeabili per signore e fanciulle. Jess, Barriera 15. 9281

PIANINI, pianoforti, firme mondiali, prezzo ristrettissimo, cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9322

UNIVERSALE meraviglioso preparato per attaccare porcellana, vetro, ecc., vendesi, soldi 25. Cartoleria Acquedotto 23. 3446

PIANINO nero corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12069

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 1657

ACQUAVITA di graspa, pura, genuina, per conservare frutta, vendesi. Deposito vini via Gelsi 1. 3007

ZANNONI via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti, pianini nuovi ed usati primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. 3032

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino Pubblico. 3035

SARTE bravissime assumono lavoro a casa, prezzi modicissimi. Via Massimo D'Azeglio N. 5, V p. 3229

LEVATRICE assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 3372

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

AGENZIA via Caserma 16, procura servitù eccellente d'ogni genere ed ha sempre posti buonissimi. 7165

PIANINI nuovi ed usati, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone e Cavana 7. 8983

Cor. 1.50

abbonamento da oggi a tutto Dec. 1907 al

LISTINO QUOTIDIANO

Supplemento del giornale «La Fortuna»

DELLA

BANCA BOLAFFIO.

Cor. 1.50 prelevandolo presso la Banca Bolaffo. - Cor. 3.— con spedizione postale.